



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO IX

NUMERO 3

NOVEMBRE 2014





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO IX

NUMERO 3

NOVEMBRE 2014

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale del 1° agosto 2014.....3

Dal consiglio comunale del 28 agosto 2014.....3

Dal consiglio comunale del 7 novembre 2014.....4

Le delibere della giunta.....5

Tabià del Moco: ci siamo quasi!.....8

Nuova veste per Piazza IV Novembre.....8

Prima casa: da sogno a realtà.....9

Via Verdi: una strada rimessa a nuovo.....9

Zanolin: a breve i parcheggi.....10

Palestra: il punto sui lavori.....10

Bar Capanna: edificio più funzionale.....11

Coppa del mondo di skiroll: buona la prima!.....11

VALLE

3.000 visitatori a Villa Flora per la mostra sulla Grande Guerra.....12

La Marcialonga vale 8 milioni di euro.....14

IL PAESE

Gli studenti appoggiano Giorgio Trettel.....15

Ultime dal CML.....15

“Sogno un'architettura che migliori la qualità della vita”.....16

Massimiliano ha centrato il titolo italiano.....17

Officina Vanzetta: meccanici dal 1919.....18

“Vento da nord” a teatro.....20

Erbe e ricette: cipolla.....21

Io e la banda.....22

CULTURA E ASSOCIAZIONI

“La Val di Fiemme fu salva da deportazione”, un ex voto del 1966...23

Le Ecosisters danno i numeri.....26

Dalla lotteria un aiuto alle missioni.....27

Circolo Pensionati e Anziani.....27

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....28

Notizie dal Gruppo ANA.....29

Notizie dall'A.S.D. Cauriol.....30

RUBRICHE

Dall'anagrafe.....15

La parola ai lettori.....31

L'angolo della poesia.....31

Passatempo.....31

Numeri utili.....32

EDITORIALE

Questo numero di El Paes è ricco di storie: storie che narrano il passato della valle e di Ziano e storie che rivelano i sogni, le ambizioni e le conquiste di alcuni dei nostri giovani. Crediamo che dar voce alla gente sia il modo migliore per raccontare il paese e i suoi cambiamenti. Così a pagina 16 troviamo Marlen Vanzetta che racconta la sua tesi di laurea in architettura, parlando delle sue ambizioni e di ciò che vorrebbe fare nel futuro. Pagina 17 è invece dedicata ad un sogno realizzato, quello di Massimiliano Zorzi che a luglio ha conquistato il titolo italiano uomini gruppo B nel tiro a segno con carabina. A pagina 18 la storia dell'Officina Vanzetta, che in quasi un secolo di storia ha dovuto affrontare cambiamenti e sfide sempre più difficili. Anche l'articolo a pagina 20 racconta una storia: quella di Alfredo Paluselli, al quale verrà presto dedicato uno spettacolo teatrale, un monologo sulla sua vita di pioniere dello sport, dello sci e dell'alpinismo a Passo Rolle e non solo. A pagina 23 Carlo Zorzi rievoca la triste vicenda dell'internamento a Mitterndorf dei profughi caoriotti, ricordando la presenza di una lastra di marmo sulla strada per Cavelonte che ringrazia la Madonna per aver salvato Fiemme da questa deportazione.

Come sempre, concludiamo con una sezione dedicata alle associazioni: anche la loro è una storia, una storia che continua giorno dopo giorno, anno dopo anno, fatta da uomini e donne, giovani e meno giovani, che si mettono in gioco per il bene dell'intera comunità. Si tratti di sport o protezione civile, di attività ricreative o benefiche, di cultura o tutela ambientale, a fare da filo conduttore c'è la voglia di fare qualcosa per la collettività.

Ascoltare e leggere queste storie fa bene al cuore: raccontarvele è il nostro augurio per queste Feste, affinché il Natale, ma soprattutto l'intero 2015 siano ricchi di vicende positive, fatte di sogni realizzati, di solidarietà, di senso civico e di comunità.

Tanti auguri!

Monica Gabrielli

**PER RICEVERE VIA E-MAIL EL PAES,
COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
ALL'AMMINISTRAZIONE O A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

dal consiglio comunale del 1° agosto 2014

Assente giustificata Ilaria Zorzi, assente ingiustificato Giorgio Trettel

Ratifica della deliberazione della Giunta comunale n. 52 avente come oggetto la variazione al bilancio di previsione - 2° provvedimento

L'Aula ha ratificato la deliberazione assunta in via d'urgenza dalla Giunta comunale il 16 luglio 2014, n. 52, relativa al secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016. Il provvedimento si era reso necessario per aumentare la disponibilità di spesa per procedere in tempi brevi con gli affidi del recupero di circa 4.000 mc di legname schiantato dal vento a inizio luglio e per prevedere i fondi per la gestione del progetto "Fare genitorialità". Il finanziamento delle nuove spese è stato assicurato dalle vendite di legname per le spese di recupero degli schianti e dai contributi provinciali erogati all'interno del Fondo per le politiche giovanili, da contributi della stessa Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, dalle quote di iscrizione degli utenti che aderiscono all'iniziativa ed in parte da fondi propri del Comune.

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016, 3° provvedimento

I consiglieri hanno approvato il terzo provvedimento di variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016. Il provvedimento si è reso necessario principalmente per finanziare la spesa corrente della convenzione con il Comune di Predazzo per l'avvalimento della loro squadra operai boschivi per recuperare una parte del legname schiantato; ripristinare la disponibilità di bilancio per permettere la manutenzione di una strada forestale sopra la frazione di Zanolin (10.000 euro); integrare la disponibilità di bilancio per le spese derivanti dalla visita di valutazione/mantenimento della certificazione EMAS per l'anno 2014 (2.000 euro). Inoltre, è stato previsto un giro conto di fondi per 17.000 euro da un intervento di manutenzione straordinaria ad uno di acquisto arredi/mobili per la dotazione di nuovi elettrodomestici per il Bar Capanna di proprietà comunale.

Convenzione tra i Comuni di Predazzo e Ziano di Fiemme per l'avvalimento della squadra boschiva

A fine giugno si è verificato un evento meteo eccezionale che nel Comune di Ziano ha provocato oltre 4000 mc di legname schiantato: tronchi che andavano tolti dal bosco al più presto, sia per liberare i sentieri e le strade forestali, che sono stati in più punti resi non percorribili, sia per evitare il deprezzamento del legname. Non disponendo di una propria squadra boschiva, l'Amministrazione ha chiesto al Comune di Predazzo di poter usufruire della sua equipe, in modo da procedere celermente al recupero, pagandone integralmente il costo. Il Comune di Predazzo ha ritenuto la proposta interessante e la ha accolta. Il costo presunto è stato stimato dalla responsabile del Servizio Finanziario del Comune di Predazzo in 27.077,90 euro. Il Consiglio di Ziano ha approvato lo schema di convenzione tra i due Comuni per l'avvalimento della squadra boschiva.

Approvazione del piano di protezione civile comunale

L'Aula ha approvato il Piano di Protezione Civile Comunale, come stabilito dalle linee guida alla delibera della Giunta provinciale n. 603 del 19 aprile scorso. Il Piano è l'insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, ecc.) e procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di protezione civile sul territorio comunale, finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso d'emergenza con la definizione delle tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile ed individuazione delle risorse e dei servizi messi a disposizione dai Comuni. Come previsto dalla legge, anche il Piano di Protezione Civile di Ziano è stato redatto in collaborazione con il comandante dei vigili del fuoco e il supporto del Dipartimento della Protezione Civile provinciale.

dal consiglio comunale del 28 agosto 2014

Assente giustificata Laura Rizzoli

Rendiconto dell'esercizio finanziario del 2013

Il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, costituito dal Conto del bilancio che è stato anche esaminato dall'organo di revisione. Il 2013 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 136.017,51 euro. I residui passivi ammontano a 1.196.675,77 euro e quelli attivi a 696.633,08. Il Consiglio ha preso atto anche della sussistenza di debiti fuori bilancio per 15.283,56 euro.

Statuto Comunale: modifiche conseguenti alla L.R. n. 1/2013

Il Consiglio ha approvato le modifiche allo Statuto

comunale, adeguandolo alla legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 1, che ha introdotto alcune modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei Comuni. Entro il 14 settembre gli enti avevano l'obbligo di recepire le variazioni, pena lo scioglimento del Consiglio comunale. Tra le varie novità introdotte, la riduzione del numero dei componenti degli organi collegiali e le disposizioni relative alla parità di accesso nella Giunta e alle pari opportunità per le nomine e designazioni. In particolare, sono stati modificati l'articolo 18, fissando a tre gli assessori che compongono la Giunta, assicurando la partecipazione di entrambi i generi, e

l'articolo 26, prevedendo la rappresentanza di genere in caso di elezione, nomina o designazione di componenti o di organismi dell'Amministrazione. Con l'occasione è stato anche modificato l'articolo 14, relativo alle attribuzioni del Consiglio comunale.

Operazione immobiliare in località Roda per la regolarizzazione del marciapiede - Modifica deliberazione n. 41 del 29 novembre 2012

Il Consiglio Comunale nel novembre del 2012 aveva approvato le operazioni immobiliari necessarie per la realizzazione del marciapiede in località Roda. Inizialmente si sperava di inserire tutti gli acquisti e tutte le permutate previste in un'unica particella, soluzione però molto difficoltosa dal punto di vista pratico, perché implica la sottoscrizione dei vari contratti da parte di tutti i soggetti coinvolti. Si è quindi deciso di intavolare disgiuntamente le varie operazioni necessarie alla regolarizzazione tavolare-catastale del marciapiede. L'Aula ha deliberato di modificare la delibera n. 41 del 29 novembre 2012, prevedendo ed approvando le necessarie operazioni immobiliari.

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 - 4° provvedimento

L'Aula ha approvato il quarto provvedimento di variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016, resosi necessario per permettere: trasferimenti straordinari al Comitato Manifestazioni Locali per l'organizzazione degli eventi di contorno dei Campionati mondiali di skiroll (un giroconto da altro intervento di bilancio su cui la spesa era stata inizialmente prevista); restituzione di oneri di urbanizzazione per mancata realizzazione di immobile residenziale (16.000 euro); integrazione di spese per la manutenzione straordinaria del magazzino comunale in località Ischia (recinzione) e della baita in località Busa Prima (5.700 euro); integrazione di disponibilità per lavori di rifacimento del manto stradale di tratti di vie all'interno del paese (40.000 euro).

dal consiglio comunale 7 novembre 2014

Assenti giustificati Elena Giacomuzzi, Giorgio Trettel e Diego Zorzi

Ratifica deliberazione della Giunta comunale ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016"

Il Consiglio ha ratificato la deliberazione n. 67 del 10 settembre 2014 della Giunta ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 - 5° provvedimento". (vedi delibera di Giunta n. 67 a pagina 6)

Ratifica deliberazione della Giunta comunale ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016" - 6° provvedimento"

L'Aula ha ratificato la deliberazione n. 80 del 22 ottobre 2014 della Giunta ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2014/2016 - 6° provvedimento", adottata in via d'urgenza. (vedi delibera di Giunta n. 80 a pagina 7)

Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 - 7° provvedimento

Si è reso necessario adottare ulteriori variazioni alle disponibilità di bilancio. Per la parte straordinaria si riferiscono alla riparazione di un poggio di proprietà privata che sporge su via Nazionale, all'aumento delle disponibilità per la manutenzione straordinaria di alcuni immobili, al prestito temporaneo di un cannone di proprietà del Museo della Guerra di Rovereto per la mostra a Villa Flora, all'aumento delle disponibilità per l'acquisto di mezzi comunali, all'acquisto di arredo urbano (luminarie natalizie) e di attrezzatura per la squadra operai comunali (spargisale), all'aumento delle disponibilità per la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e all'approntamento della nuova variante al P.R.G. (adeguamento disciplina commerciale). Il totale per la parte straordinaria è di 62.400 euro. I consiglieri hanno approvato la variazione al bilancio, che prevede nel complesso maggiori entrate accertate per 154.044 euro,

minori spese previste per 67.516 euro, per disponibilità totali pari a 221.560 euro. Inoltre, minori entrate previste per 103.000 euro, maggiori spese previste per 118.560 euro, per un totale da finanziare pari a 221.560 euro.

Variante n. 1 - Pianto attuativo ai fini speciali per l'edilizia abitativa - FS6 - Ambito A di via Verdi

Il Consiglio ha approvato la prima variante al piano attuativo ai fini speciali per l'edilizia abitativa FS6, che interessa l'area tra via Verdi e il torrente Avisio. La variante ha lo scopo di apportare alcune piccole modifiche al Piano attuativo, in particolare per garantire un assetto estetico più al passo con i tempi. Prevede l'eliminazione delle ante oscuranti sui serramenti e l'arricchimento delle facciate con un rivestimento in pietra locale per alcuni tratti di muro e con la posa di un assito in legno sul prospetto nord nel blocco centrale. Inoltre, sempre sul lato nord, è stato eliminato un foro finestra e nell'angolo sud-est si propone il prolungamento dei balconi già autorizzati fino a crearne uno unico ad angolo, molto più funzionale ed armonico.

CONNESSIONI GRATUITE IN PIAZZA

È da poco attiva e a disposizione di tutti la rete wireless nel centro del paese

In questi giorni è stata attivata anche a Ziano di Fiemme una rete wireless gratuita che copre la piazza, cosicché tutti coloro che vorranno farne uso per qualsiasi esigenza l'avranno a disposizione. Da anni ci veniva fatta richiesta di questo servizio da cittadini e turisti, soprattutto da coloro che fanno uso di tecnologie avanzate e finalmente siamo riusciti poche settimane fa a farlo partire tramite Trentino Network. Ovviamente la banda non è molto estesa, copre un raggio di un centinaio di metri, ma è pur sempre un qualcosa in più che il Comune riesce a fornire.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

LUGLIO

48- Contributo ordinario 2014 al Comitato Manifestazioni Locali

La Giunta ha concesso un contributo ordinario di 19.000 euro al Comitato Manifestazioni Locali di Ziano di Fiemme per lo svolgimento delle manifestazioni organizzate durante l'anno in corso.

49- Verifica periodica della regolare tenuta dei registri elettorali

In base ai controlli effettuati, come previsto dalla legge, lo schedario elettorale comunale risulta regolarmente tenuto su supporti magnetici.

50- Erogazione incentivo del regolamento "Bosco Amico"

Per favorire il recupero delle zone tenute a prato un tempo esistenti all'interno e ai margini del paese, nel 2011 il Consiglio comunale ha adottato il regolamento "Bosco Amico", che prevede un contributo di 10 euro per ogni mc di legname effettivamente allestito e certificato. La Giunta ha, quindi, approvato di concedere a Deflorian Alessia & C. un incentivo di 100 euro per gli interventi di recupero effettuati ai margini dell'abitato.

51- Vendita area edificabile in località Roda FS4B – Estinzione vincoli – Precisazione

La Giunta ha deliberato di destinare la quota parte dei proventi derivanti dall'alienazione dei 100 mq della particella fondiaria 2593/2, ricadenti nel piano FS4B, in conformità a quanto disposto dall'art. 10 della L.P. n. 6/2005 (uso civico).

52- Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 - 2° provvedimento

Si è reso necessario adottare in via d'urgenza alcune variazioni al bilancio pluriennale 2014/2016. Andava aumentata la disponibilità di spesa per procedere in tempi brevi con gli affidi del recupero di circa 4.000 mc di legname schiantato dal vento a inizio luglio e andavano previsti i fondi per la gestione del progetto "Fare genitorialità". Il finanziamento delle nuove spese è stato assicurato dalle vendite di legname per le spese di recupero degli schianti e dai contributi provinciali erogati all'interno del Fondo per le politiche giovanili, da contributi della stessa Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, dalle quote di iscrizione degli utenti che aderiscono all'iniziativa ed in parte da fondi propri del Comune.

53- Approvazione del progetto "Fare genitorialità" nell'ambito del Piano Giovani di Zona

La Giunta ha approvato e organizzato il progetto "Fare Genitorialità" (che prevedeva attività comuni e momenti di riflessione per avvicinare genitori e figli e far sperimentare il punto di vista dell'altro) per un importo complessivo di 2.000 euro, dei quali 1.400 coperti da contributo provinciale e della Comunità di Valle, 400 da quote di iscrizione dei partecipanti e 200 come quota di autofinanziamento del Comune.

54- Disciplinare per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza

È stato approvato il disciplinare per l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza, che individua gli impianti gestiti e installati sul territorio comunale, caratteristiche e modalità

di utilizzo e gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali qualora dall'uso di tali impianti si ricavano immagini e suoni tramite i quali è possibile identificare, in modo diretto o indiretto, le persone. Lo schema di disciplinare è stato messo a disposizione dal Consorzio dei Comuni.

55- Piano ai fini speciali FS4 – Integrazione servitù di passo per accesso alla zona garage

La Giunta ha deliberato di modificare il tracciato della servitù di passo per accedere alla zona garage della p.f. 2361 (ora p.ed. 1163) e a favore della p.f. 2359 C.C. Ziano. La servitù di passo e ripasso a piedi e con qualsiasi veicolo a carico della rampa a piano interrato e a piano terra comune a favore delle due particelle è stata acquistata a titolo gratuito dai proprietari.

56- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada di Sadole - Approvazione del computo metrico

A seguito della frana di materiale roccioso misto a fanghiglia sulla strada Sadole, si sono resi necessari dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del tracciato. La Giunta ha, quindi, approvato in linea tecnica il computo metrico relativo, per un totale di 13.337,70 euro.

57- Trasferimenti alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme per il finanziamento di funzioni comunali svolte dalla stessa - anno 2014

È stato deliberato di liquidare alla Comunità Territoriale della Valle di Fiemme il saldo del contributo dovuto dal Comune per l'anno 2014 per le attività organizzate dall'ente, quali la colonia estiva, il Piano Giovani di Zona e altre iniziative di carattere valligiano nel settore della cultura, del volontariato, dell'assistenza e dello sport. La somma è pari a 6.728 euro, calcolata su una quota pro abitante di 4 euro.

58- Concessione legname accidentato a pedaglio a Tullio Zanol

È stata concessa a Tullio Zanol l'autorizzazione al recupero di 13 piante accidentate in località Gazolin per il corrispettivo di 15 euro a mc +Iva, per una entrata presunta pari a 366 euro.

59- Erogazione del contributo a sostegno di "Dolomiti Ski Jazz 2014"

La Giunta ha concesso all'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme un contributo di 755,85 euro a sostegno



dell'iniziativa "Dolomiti Ski Jazz 2014", il cui costo complessivo è stato pari a 61.382,50 euro.

60- Adesione al progetto "Scuola e Sport" per l'anno 2014/2015 - Erogazione al Comitato Organizzatore Locale Trentino – CONI Trento

Un contributo di 1.000 euro è stato concesso al CONI – Comitato Organizzatore Locale Trentino a sostegno dell'edizione 2014/2015 del progetto "Scuola e Sport", che prevede il potenziamento e la qualificazione dell'attività motorio-sportiva nelle classi terze e quarte della scuola primaria attraverso l'inserimento, nelle ore già previste per l'attività motoria, di tecnici qualificati delle società sportive in affiancamento al docente di classe. Il progetto si svolgerà nel periodo gennaio/maggio 2015.

AGOSTO

61- Approvazione della relazione illustrativa al rendiconto 2013

La Giunta ha approvato la relazione illustrativa al rendiconto 2013 e la relativa proposta di deliberazione consigliare.

62- Vendita area edificabile in località Roda FS4B – Vincolo a favore dei servizi assistenziali e sociali – Modifica

È stata deliberata la modifica del punto 2 della delibera n. 43 dell'11/06/2014 relativa al piano attuativo FS4B in località Roda, chiedendo alla Giunta Provinciale di Trento l'estinzione del vincolo di destinazione a favore dei servizi assistenziali e sociali gravante su 122 mq della p.f. 2346 e sulla p.f. 2347 di 79 mq e, quale compensazione, gravare con il medesimo vincolo la porzione della p.f. 2341/1 C.C. Ziano, pari a mq. 340, che non è ricompresa nel piano attuativo FS4B.



63- Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada Sadole - Approvazione della contabilità finale e regolare esecuzione

È stata approvata la contabilità finale dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale Sadole, per un importo complessivo di 9.760,00 euro, Iva compresa, come da fattura della ditta Bortolas Scavi Snc di Tesero.

64- Regolarizzazione tavolare ex stazione ferroviaria in località Roda

La ex stazione ferroviaria in località Roda era stata regolarmente acquistata dal Comune nel 1956, ma non era mai stata intavolata a nome dell'ente. Per regolarizzare la situazione, la Giunta ha deliberato di richiedere alla Provincia il

decreto di esproprio della particella edificiale che da più di vent'anni ha destinazione pubblica.

SETTEMBRE

65- Concessione di contributo straordinario alla banda comunale di Ziano di Fiemme per inizio attività

La Giunta ha deliberato di concedere alla nuova banda comunale di Ziano di Fiemme un contributo straordinario di 35.000 euro per l'acquisto di strumenti musicali e per la realizzazione di corsi.

66- Concessione di contributo al Comitato Manifestazioni Locali per eventi a contorno della "Roller Ski World Cup"

È stato concesso al Comitato Manifestazioni Locali di Ziano di Fiemme un contributo straordinario di 10.000 euro per l'organizzazione della "Septemberfest", manifestazione di intrattenimento a contorno della Coppa del Mondo – Roller Sky World Cup 2014, dal 19 al 21 settembre.

67- Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016- 5° provvedimento

Si è reso necessario adottare in via d'urgenza alcune variazioni sia nella parte ordinaria sia in quella straordinaria di bilancio. Nello specifico si è dovuto: aumentare la disponibilità per prorogare la durata dell'avvalimento della squadra operai boschivi del Comune di Predazzo, utilizzati per il recupero di circa 600 mc di legname schiantato nei boschi del Comune di Ziano di Fiemme (11.000 euro + 500 euro di spese vive); prevedere la disponibilità necessaria a sostenere la quota a carico del Comune di Ziano per le spese straordinarie di manutenzione dell'immobile che ospita le scuole medie a Predazzo (4.000 euro presunti per lavori di protezione ed isolamento); prevedere la disponibilità necessaria per eseguire i lavori di riparazione/sistemazione di un poggio di proprietà privata che sorge su via Nazionale, come da accordi intercorsi fra le parti (5.000 euro).

68- Incarico allo studio legale Luongo-Sartori-Donini e Urciuli per pratica di giudizio

Visto il mancato pagamento del canone per l'anno 2013 e per il primo semestre 2014 da parte di Giuseppe Zorzi per l'affitto dell'immobile comunale "Trattoria Monte Cauriol" in località Sadole, la Giunta ha dato incarico agli avvocati Gianpiero Luongo e Alessandro Urciuli di intraprendere giudizio nei confronti del debitore in modo da recuperare il credito e far liberare l'immobile nel più breve tempo possibile. Quale spesa presunta, è stata impegnata la somma complessiva di 3.200 euro.

69- Concessione di un contributo all'associazione "Strada nova" per il progetto "Banco di Solidarietà"

La Giunta ha concesso un contributo ordinario di 200 euro all'associazione "Strada nova" con sede a Castello di Fiemme per le attività di volontariato svolte, tra le quali anche il progetto "Banco di Solidarietà", che assiste con aiuti alimentari i nuclei familiari della valle in particolare difficoltà economica.

70- Rimborso anticipazioni fondo forestale per utilizzazioni boschive – Anno 2013

La Commissione Provinciale Forestale aveva disposto nel giugno 2013 un'anticipazione di 80.000 euro a favore del Comune di Ziano per le utilizzazioni boschive, anticipazione che l'ente è tenuto a restituire in relazione all'avvenuta vendita dei relativi lotti di legname. Pertanto la Giunta ha deliberato di pagare al Fondo Forestale Provinciale la som-

ma di 55.904 euro a titolo di rimborso totale dell'anticipazione.

OTTOBRE

71- Concessione di legname accidentato a pedaglio a Paolo Vanzo

È stata concessa a Paolo Vanzo l'autorizzazione al recupero di 23 piante accidentate in località Tó de Bosin per il corrispettivo di 20 euro a mc +Iva, per una entrata presunta pari a 976 euro.

72- Operazioni immobiliari in località Ischia per la realizzazione di una nuova strada in zona artigianale

Per poter realizzare una nuova strada in zona artigianale che collegherà le zone urbanisticamente individuate come FS (area ai fini speciali) e AC (area di interesse pubblico per attrezzature per il culto) si sono rese necessarie alcune operazioni immobiliari. La Giunta ha deliberato una spesa presunta di 16.200 euro per le spese contrattuali e di 61.245 euro per l'acquisto di terreni, a fronte di un introito per la vendita di terreni pari a 49.865 euro.

73- Costituzione di una servitù di avvicinamento al confine in località Roda

Durante la fase progettuale dell'area FS4B in località Roda è stata riscontrata la necessità di posizionare gli edifici in modo tale che, verso ovest, vengano a trovarsi ad una distanza dal confine comunale inferiore a quelle previste dal regolamento edilizio. La Giunta ha pertanto deliberato di costituire la servitù di avvicinamento per la costruzione a distanza inferiore a quella legale a favore delle particelle interessate. Alla cooperativa edilizia è stato chiesto il prezzo della servitù pari a 1.350 euro.

74- Erogazione di un contributo a sostegno dell'iniziativa teatrale dell'associazione del "Gruppo Giovani e Adolescenti" della parrocchia di Ziano

La Giunta ha concesso al "Gruppo Giovani e Adolescenti" della parrocchia un contributo di 1.500 euro a sostegno dell'iniziativa teatrale-didattica portata avanti tra ottobre 2013 e maggio 2014 con il coordinamento di Alessandro Arici della compagnia "La Pastiere". L'iniziativa era inserita nel più ampio progetto di "Prevenzione & Fiducia" che mira a creare avvenimenti nei quali i partecipanti sviluppano la fiducia nelle proprie intuizioni e la capacità a condividerle positivamente con gli altri.

75- Erogazione di un contributo a sostegno dell'attività della scuola di musica "Il Pentagramma" - Anno 2014

È stato concesso un contributo di 600 euro alla scuola musicale di Fiemme e Fassa "Il Pentagramma" di Tesero a sostegno delle attività per il 2014.

76- Incarico a Maurizio Piazzi per supportare l'Ufficio tecnico comunale nello svolgimento delle mansioni più specialistiche - Rinnovo

È stato rinnovato l'affidamento al geometra Maurizio Piazzi per supportare l'Ufficio tecnico comunale nello svolgimento delle mansioni più specialistiche, prevalentemente nel settore dei lavori pubblici e saltuariamente anche

nell'ambito dell'edilizia - urbanistica, con decorrenza 13.10.2014, per un corrispettivo orario di 37,50 euro, oltre gli accessori di legge. L'impegno presunto del professionista è stato determinato in 8 ore alla settimana.

77- Pavimentazioni in conglomerato bituminoso nel cantiere in località Ischia, zona La Sportiva e Magnifica Comunità di Fiemme - Approvazione della perizia di variante

La Giunta ha approvato la seconda perizia di variante dei lavori di realizzazione di un nuovo marciapiede e di un nuovo parcheggio in località Ischia, in zona La Sportiva e Magnifica Comunità di Fiemme, nell'importo complessivo di 78.060,81 euro, di cui 15.306,05 euro per somme a disposizione e 62.754,76 euro per lavori, come da elaborati redatti dal geometra Maurizio Piazzi.

78- Rimborso spese legali al sindaco Fabio Vanzetta

La Giunta ha accolto la richiesta del sindaco Fabio Vanzetta e liquidato allo stesso la somma di 5.149,50 euro, quale rimborso per le spese legali sostenute per il procedimento R.G. N.R. 938/12.

79- Impegnativa per la retta residenziale di A.V. a favore dell'azienda pubblica di servizi alla persona "San Gaetano" di Predazzo

È stato deliberato di assumere a carico del bilancio comunale, a decorrere dal mese di novembre 2014, gli oneri connessi alla eventuale integrazione economica sulla retta residenziale di A.V. nato a Ziano di Fiemme, ricoverato presso l'azienda pubblica di servizi alla persona "San Gaetano" di Predazzo.

80- Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2014/2016 - 6° provvedimento

Si è reso necessario adottare in via d'urgenza alcune variazioni al bilancio, nello specifico: interven-

ti di manutenzione straordinaria ad immobili patrimoniali, tra cui il Bar Capanna, per un totale di 65.000 euro; interventi di manutenzione straordinaria ad opere di viabilità, tra cui il rifacimento delle pavimentazioni e la sistemazione di piazza IV Novembre, per una somma complessiva di 25.000 euro. L'urgenza di provvedere a rendere disponibili le risorse a bilancio è dettata dalla necessità di eseguire gli interventi prima dell'inizio della stagione invernale.

81- Domanda di anticipazione al fondo forestale provinciale per l'effettuazione diretta di utilizzazioni boschive - Integrazione anno 2014

La Giunta ha deliberato che per l'anno 2014 le utilizzazioni boschive di legname da opera e schianti da vento, autorizzate ad uso commercio, siano effettuate in via diretta dall'Amministrazione attraverso l'affidamento ad imprese o cooperative del settore delle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco al fine della successiva vendita su strada di un quantitativo stimato di mc. tariffari 1100 circa. È stato inoltre chiesta alla Commissione forestale provinciale un'anticipazione di 40.000 euro necessaria per l'effettuazione diretta dei lavori taglio, allestimento ed esbosco di prodotti legnosi e da restituire nel periodo massimo di 18 mesi.



TABIÀ DEL MOCO: CI SIAMO QUASI!

A breve l'inaugurazione della struttura che sarà al servizio del paese

Come tutti possono vedere, siamo ormai agli sgoccioli con la ricostruzione dell'immobile denominato Tabià del Moco. Se non per qualche ritardo dovuto a dei chiarimenti nella parte che rimarrà di proprietà della banca, dobbiamo dire che i lavori, con l'accelerazione avuta dopo la stagione estiva, sono ultimati e, personalmente, credo che il Comune possa andar fiero degli spazi che è riuscito in questo modo a recuperare per la collettività.

L'aspetto architettonico come si sa è una questione sempre molto discrezionale: a qualcuno piace, ad altri no. A mio parere, la nuova costruzione si innesta piacevolmente nel contesto e, pertanto, condivido le scelte progettuali non troppo spinte. Come nella realizzazione di ogni opera pubblica, molteplici sono stati i commenti e le discussioni sentite, ma ritengo che bene abbia fatto la regia, nello specifico la Cassa Rurale, a governare il processo, imponendo di fatto all'impresa, anche se mediante concorsi concorrenziali svolti al loro interno, di far lavorare principalmente le ditte locali. Va dato quindi il merito agli artigiani della valle - dai serramentisti agli imbianchini, dagli elettricisti agli idraulici, dai caldaisti ai piastrellisti e a tutti gli altri - di aver portato a termine con regolarità e precisione l'opera. Un particolare riconoscimento è

doveroso rivolgerlo ai tecnici che hanno seguito i lavori, ma in particolare al capocantiere Michele, che dal primo all'ultimo giorno si è reso disponibile per coordinare al meglio il tutto. Siamo, quindi, ormai al termine, nel rispetto dei tempi che ci eravamo prefissati. Ora non ci rimane che inaugurare questa nuova struttura pubblico-privata al servizio di tutti noi.

Fabio Vanzetta



NUOVA VESTE PER PIAZZA IV NOVEMBRE

L'obiettivo è di valorizzare un angolo di centro storico da tempo trascurato

Cogliendo l'occasione dei lavori al Tabià del Moco, abbiamo pensato di completare l'opera anche all'esterno del cantiere, prendendo quindi in mano tutta la zona ad est di piazza IV Novembre. Quell'area non era mai stata ripristinata dopo che erano stati fatti i lavori di ristrutturazione degli edifici retrostanti e si trovava ormai in condizioni davvero disastrose. Revisionando, pertanto, il progetto legato all'immobile, abbiamo deciso di sezionare la piazza definendo in maniera specifica gli spazi di parcheggio che verranno pavimentati in conglomerato bituminoso e recuperando, invece, gli spazi in fondo come piazzetta. Si è, pertanto, deciso di allargare l'accesso pedonale, eliminandone gli scalini e rimuovendo di fatto le barriere architettoniche. Per quanto riguarda le pavimentazioni, si sono scelti i cubetti di porfido, mentre per le cordone delimitatrici la scelta è ricaduta ancora una volta sull'utilizzo del granito, materiale più resistente. Con quest'intervento crediamo di riuscire non solo a sistemare, ma anche a valorizzare quell'angolo di centro storico ormai da tempo trascurato. L'impresa che si è aggiudicata i lavori è la Pavè 1000 di Tesero, che ha svolto regolarmente e in breve tempo i lavori riconsegnandoci in questo modo un nuovo piacevole scorcio di Ziano.

F.V.



PRIMA CASA: DA SOGNO A REALTÀ

Grazie a un'attenta pianificazione, in paese sono partiti numerosi cantieri privati



Dopo aver portato avanti nel corso di quest'anno un intenso programma di opere pubbliche, siamo riusciti a dare il via, con l'inizio dell'estate, anche ad una serie di iniziative private, in gran parte sotto forma di cooperativa. Come purtroppo l'urbanistica impone, ci sono voluti anni per arrivare al dunque, ma siamo finalmente riusciti a sbloccare le aree destinate dal Piano Regolatore all'edilizia abitativa e questo ha portato, in controtendenza al resto dei territori in Trentino, ad un fiorire di cantieri e gru in paese. Credo che questa sia una soddisfazione per ogni amministratore, perché in fondo si coglie il frutto di anni di ragionamenti, discussioni e valutazioni, per giungere ad una pianificazione seria e regolata, volta a soddisfare le esigenze primarie del territorio e ben lontana dalla selvaggia urbanizzazione di un tempo. Un delicato equilibrio che, personalmente, credo siamo riusciti non solo a mantenere, ma in parte anche a pianificare per un prossimo futuro.

Quindi, chi necessitava di un alloggio primario, è riuscito ad avviare i lavori, in forma di cooperativa o in forma privata, trasformando quello che per diversi anni era rimasto un sogno in qualcosa che in breve tempo sarà realtà.

F.V.

VIA VERDI: UNA STRADA RIMESSA A NUOVO

Per la strada nuova illuminazione pubblica, marciapiedi e pavimentazioni rifatti

Come avevamo anticipato nel numero precedente, sono stati fatti anche i lavori di rifacimento dell'illuminazione pubblica, dei marciapiedi e delle pavimentazioni in via Verdi. L'impresa aggiudicatrice, la Fiemme Asfalti di Masi di Cavalese, in quattro e quattr'otto ha eseguito i lavori. Per tutta una serie di circostanze, non sempre abbiamo potuto adottare le soluzioni che ci eravamo proposti. La conformazione della strada e i vincoli che questa impone sviluppandosi in un'area quasi completamente urbanizzata, ci hanno visti costretti a ripiegare, o meglio, a mantenere in determinati casi le opzioni precedentemente adottate. Mi riferisco allo scolo delle acque e al riposizionamento delle caditoie in centro strada nella tratta tra via Sentiero degli Alpini fin dopo via Caduti, dove non ci è stato possibile adottare altre soluzioni. Nel corso dei lavori abbiamo completato l'illuminazione pubblica e integrato e completato le reti di scolo delle acque bianche, perché abbiamo scoperto in fase di scavo che per circa duecento metri queste non esistevano. Abbiamo, così, deciso di posizionare delle nuove caditoie, raccogliendole in una nuova tubazione e convogliarla verso il torrente Avisio. Come accade per ogni cantiere, l'intervento ha causato certamente qualche disagio ai residenti in zona e di questo ci scusiamo, ma siamo certi di aver riconsegnato loro una strada rimessa a nuovo.

F.V.



ZANOLIN: A BREVE I PARCHEGGI

Dopo anni di vicissitudini, la frazione risolverà il problema dei posti auto



Grazie ad una nuova cooperativa, dopo anni di attesa sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo parcheggio all'inizio della frazione di Zanolin.

Si parla di quest'opera da quasi un decennio e dopo varie vicissitudini, proposte, soluzioni, un paio d'anni fa si è finalmente costituita una cooperativa che ha preso in mano la situazione ed ha elaborato un progetto che prevede la realizzazione di garage privati nel sottosuolo, con la restituzione al Comune, a fine lavori, di un parcheggio in superficie, in parte anche pubblico.

Questa importante iniziativa fa coincidere esigenze pubbliche e private, trovando una soluzione definitiva all'annoso problema dei posti auto all'interno dei centri storici. Per questo il Comune ha sempre sostenuto l'iniziativa, facendosene in passato anche promotore, proprio per dare risposte concrete alla frazione.

Ora si è iniziata l'opera e, presumibilmente, in primavera tutto sarà concluso.

L'amministrazione comunale provvederà poi a completare la rete di sottoservizi lungo la strada, consegnando quindi il nuovo accesso alla frazione.

F.V.

PALESTRA: IL PUNTO SUI LAVORI

Tutto procede come da programma. Forse già in primavera gli alunni nel nuovo edificio

Proseguono i lavori di costruzione della nuova palestra. Vanno riconosciute all'impresa, ma anche al pool che coordina i lavori diretto dall'ing. Pederiva, serietà e costanza. L'opera avanza regolarmente nei tempi prestabiliti e, anche se durante la stagione estiva la situazione meteorologica non ha di certo aiutato, l'impegno e la caparbia dei soggetti coinvolti hanno permesso di mantenere il programma. L'obiettivo che ci eravamo posti per non far slittare i tempi di esecuzione, era quello di riuscire a chiudere e ricoprire la palestra prima della stagione invernale, questo per permettere poi di lavorare all'interno anche nei mesi freddi. Nel corso dell'estate sono stati ultimati tutti i lavori all'interno dell'edificio scolastico, compresa la messa in funzione dell'ascensore, in modo da evitare il sovrapporsi di lavorazioni a scuole aperte.

Il cantiere limita ovviamente la possibilità dell'utilizzo del piazzale, mentre per l'attività motoria abbiamo recuperato lo spazio adiacente alla vecchia palestra, di eguali dimensioni di questa. In questi giorni abbiamo, poi, approvato una variante che ci permette con le risorse recuperate fino ad ora (provenienti dal ribasso d'asta e dalla gara per i movimenti terra) di inserire all'interno anche il completamento del tunnel di collegamento della piazza, oltre che una serie di altre migliorie. Tutto procede quindi nel migliore dei modi, con la speranza che in primavera gli alunni possano finalmente entrare nella loro nuova palestra.

F.V.



BAR CAPANNA: EDIFICIO PIÙ FUNZIONALE

Nuova cucina, più posti a sedere: un servizio per l'intera zona Ischia

Una serie di coincidenze ci hanno portato ad avviare diversi lavori di miglioramento al bar Capanna. Già da tempo avevamo deciso di intervenire per mettere a norma la cucina, viste anche le ripetute segnalazioni avute dall'Azienda sanitaria. Si è, quindi, deciso di rifarla completamente nel rispetto delle normative vigenti, ottimizzando al massimo gli spazi esistenti, permettendo l'utilizzo di forni. Abbiamo anche valutato e deciso di intervenire sull'edificio per quanto riguarda l'aspetto energetico, visto che questo era uno dei punti cardine sui quali ci eravamo impegnati. Già l'autunno scorso abbiamo isolato il solaio creando un'intercapedine tra il soffitto ed il tetto ed ora siamo intervenuti sulle murature esterne applicandoci il cosiddetto "cappotto". Sollecitati anche dalle aziende presenti nell'area adiacente, che non hanno un punto di ristoro, e viste le migliorie fatte alla cucina, rimaneva il problema della scarsità di posti a sedere.

A questo punto abbiamo deciso di rivedere internamente la struttura, suddividendo il bar dalla zona a sedere mediante lo spostamento della porta d'ingresso e creando una tettoia esterna chiusa in inverno stile "winter garden", in modo da recuperare alcuni tavoli per servire, ad esempio a mezzogiorno, dei pasti veloci. Con questi interventi



pensiamo di essere riusciti, oltre che a rendere efficiente la struttura, anche a dare una risposta alla zona Ischia, attualmente carente in termini di servizi. Ora sta all'impegno dei gestori il compito di valorizzare gli investimenti.

F.V.

COPPA DEL MONDO DI SKIROLL: BUONA LA PRIMA!

Le gare di settembre sono state una sorta di prova generale per i mondiali del 2015

Hanno avuto un bel successo le gare di coppa del mondo di skiroll che si sono svolte principalmente a Ziano nei giorni del 19, 20 e 21 settembre.

Tutto, come si suol dire, è filato liscio: l'organizzazione è stata all'altezza dell'evento e, se qualche piccola critica c'è stata, era legata esclusivamente alla scarsa pubblicizzazione dell'evento.

È recente la lettera di ringraziamento che il comitato promotore ci ha inviato, complimentandosi per come Ziano ha saputo interpretare e vivere la manifestazione. Credo che con questo evento la val di Fiemme abbia dimostrato ancora una volta le grandi capacità organizzative che riesce a mettere in campo, non solo durante le stagioni invernali, ma anche, se necessario, durante possibili eventi estivi.

Un grazie va dunque, oltre agli organizzatori, anche a tutte le associazioni che si sono impegnate in quei giorni per far sì che tutto funzionasse.

Abbiamo, quindi, superato il test e siamo pronti ad affrontare la prossima, ancor più importante, sfida: i campionati mondiali previsti per settembre 2015.

F.V.



3.000 VISITATORI A VILLA FLORA PER LA MOSTRA SULLA GRANDE GUERRA

In attesa della riapertura invernale, un primo bilancio attraverso le parole dei visitatori

È da poco calato il sipario sulla prima fase di apertura della mostra dedicata alla vana speranza di una rapida vittoria sul fronte orientale di Galizia. Organizzata per commemorare la ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, la mostra ha avuto il piacere di essere inserita in una location suggestiva e coinvolgente, Villa Flora. Un'ambientazione che, oltre ad aver esaltato con eleganza l'esposizione in corso, ha dato modo ai numerosi visitatori accorsi di apprezzare una struttura di inestimabile valore architettonico ma anche storico. Un ringraziamento particolare va quindi doverosamente rivolto all'amministrazione comunale che, nell'ottica di un probabile riutilizzo della villa come sede museale, si è mobilitata senza indugi per salvare un prezioso tassello del nostro recente passato, rendendolo accessibile al pubblico. Una decisione questa alquanto lungimirante come traspare dalla dedica di una visitatrice che, in data 14.09, sul libro degli ospiti ha cortesemente scritto: *"Finalmente sono entrata anche a Villa Flora! L'ho sempre ammirata e osservata passando per Ziano ed ero molto incuriosita. Com-*



plimenti per la bella e interessante mostra e al Comune di Ziano che ha voluto che la villa fosse di tutti!"

Aperta gratuitamente al pubblico durante i mesi di agosto e settembre, la mostra ha visto l'affluenza di numerosissime persone, arrivando alla tanto ambita soglia dei 3 mila visitatori. Uomini e donne, di ogni età e provenienza, che una volta calatisi nella cruenta atmosfere





ra del primo anno di conflitto risultavano accomunati da un'unica semplice cosa: l'emozione che lasciavano trapelare. Ed è sicuramente questa la maggior soddisfazione perché, nelle intenzioni di tutto il gruppo di lavoro, il senso della mostra era proprio quello di umanizzare il conflitto, raccontando tante piccole storie personali e quindi andando oltre una mera ricostruzione storica o militare, obiettivo compreso appieno da un visitatore che, in data 03.09, ha lasciato questa significativa dedica: *“Complimenti, un bellissimo lavoro. Finalmente una mostra riferita al territorio, ai suoi*

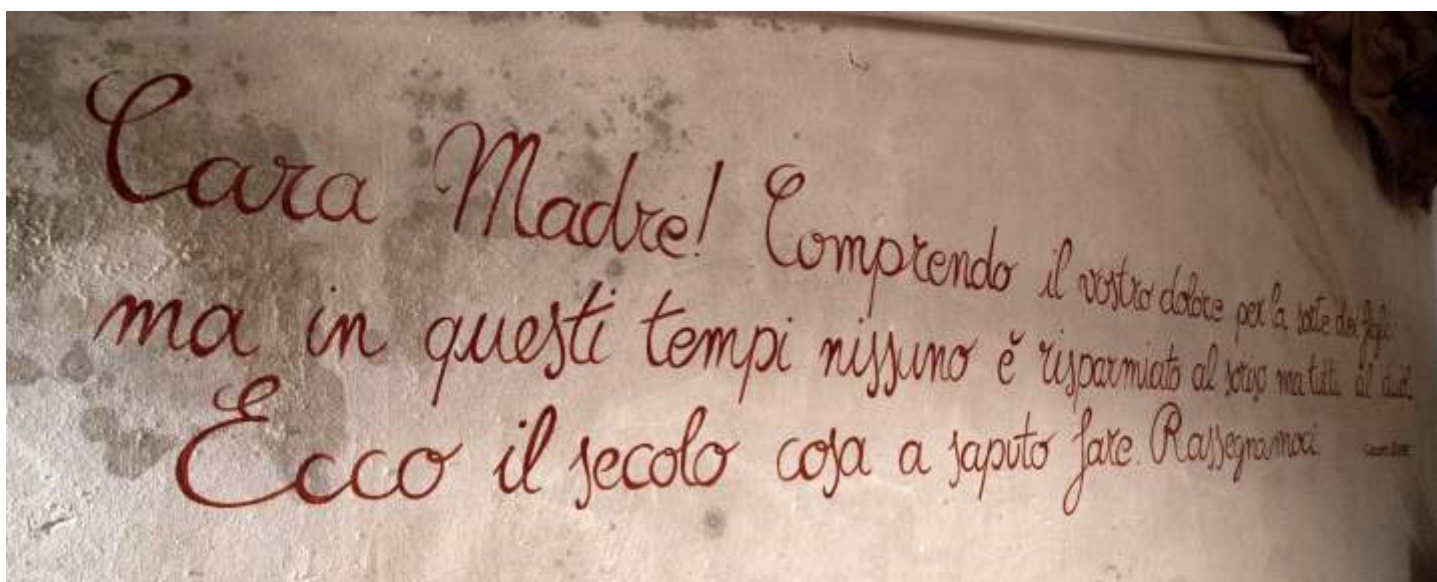
protagonisti e vittime. Non la solita, inutile collezione di bombe”.

Già a partire dai primi giorni di apertura, la pubblicità più efficace sono stati i visitatori stessi, che con piacere abbiamo visto ritornare più volte, i quali ci hanno ricompensati con svariati apprezzamenti ed attestati di stima, trasmettendoci ulteriore carica per portare avanti con caparbia e tenacia un progetto ambizioso che si è potuto concretizzare grazie all'apporto di tanti volontari. Un ulteriore ringraziamento va, infatti, a tutti coloro che hanno messo a disposizione i propri cimeli e ricordi personali, permettendoci così di raccontare intimamente quel terribile conflitto che, oltre ad inghiottire senza pietà milioni di giovani vite, lasciò tracce indelebili anche nel nostro territorio, divenuto custode di un patrimonio storico irrinunciabile che evoca tuttora le emozioni di una fondamentale vicenda umana. Un sentimento sempre attuale come si evince nella dedica scritta da un altro visitatore in data 13.08: *“Un momento intenso di riflessione per capire la bellezza della vita, la fatica dei nostri avi, il loro ritmo e tenore di vita. Facendo il paragone con le nostre agiatezze eccessive, le nostre comodità, la nostra frenesia e ricerca dell'avere ci rendiamo conto più che mai dell'importanza dell'essere e del portare nel cuore i “veri” ricordi di vita.”*

Silvia Delugan
Curatrice della mostra

INFORMAZIONI

La mostra sarà aperta al pubblico dal 5 al 7 dicembre dalle ore 16 alle ore 19 e poi dal 20 dicembre all'11 gennaio dalle ore 16 alle ore 19 (ovviamente rimarrà chiusa i giorni 25, 26 dicembre e 1 gennaio). Nel restante periodo la mostra sarà comunque visitabile su prenotazione fino al 31 gennaio (chiamando il numero 347/0333174), preferibilmente con un preavviso almeno di qualche ora.



LA MARCIALONGA VALE 8 MILIONI DI EURO

Sono 44.757 i pernottamenti che derivano in maniera diretta o indiretta dalla Granfondo

La Marcialonga non dura un solo giorno. I suoi effetti si vedono sulle valli di Fiemme e Fassa nel corso dell'intero anno. Tanto che l'indotto, diretto e indiretto, della Granfondo sull'economia locale è stato calcolato attorno agli 8 milioni di euro. Il valore è stato quantificato dagli organizzatori sulla base dei risultati della tesi di laurea di Alice Varesco, ventitreenne di Cavalese, che ha esaminato nel dettaglio quanto spendono i partecipanti e quanti di loro tornano da turisti. Dal sondaggio, sottoposto a 11.000 concorrenti provenienti da fuori regione, nelle edizioni tra il 2010 e il 2013 (con un tasso di risposta del 25%), è emerso che il partecipante tipo alla Marcialonga è maschio, scandinavo, con una buona posizione lavorativa e un'altrettanto buona capacità di spesa. La maggior parte (87,7%) alloggia in strutture ricettive. Solo il 6,4% sceglie un appartamento in affitto. Molti dei partecipanti alla gara non arrivano soli in Fiemme e Fassa, ma si fanno accompagnare da amici (56%), familiari (23%), professionisti (4%). Per ogni edizione gli accompagnatori sono in media 2.080, che significa oltre duemila persone che devono alloggiare, mangiare e magari fare acquisti di prodotti tipici. Spese durante il soggiorno che per scandinavi e russi possono superare (nel 15% dei casi) anche i 1.000 euro, mentre italiani ed europei non superano in genere i 400 euro. In media ogni partecipante si ferma 3,94 notti, portando le presenze negli alberghi durante la Marcialonga a quota 33.805.

Al di là dell'aspetto sportivo-agonistico, quali sono le ricadute della Granfondo sul turismo? Quanti dei partecipanti tornano in Fiemme e Fassa in altre occasioni? Italiani ed europei non scandinavi tornano nel 30% dei casi, per il 20% con una o due visite nel corso dell'anno per una media di 4,22 notti con gruppi di circa 5 persone. Alice Varesco ha calcolato i ritorni in 10.952 presenze all'anno, nel 57% dei casi durante l'estate. Ma c'è anche un 11% che torna in bassa stagione.

È sulla base di questi dati che gli organizzatori hanno stimato un indotto di circa 8 milioni di euro, tenendo conto della spesa giornaliera dichiarata e del ritorno in valle dei partecipanti in altre occasioni, per un totale di 44.757 pernottamenti.

E chissà quanto influirà sul turismo l'agibilità stagionale della pista della Marcialonga nel tratto fiemmeso: l'apertura sperimentale del tracciato lo scorso inverno ha raccolto i consensi di turisti e valligiani, tanto che si sono registrati quasi mille passaggi di sciatori al giorno, che sono saliti a 3.000 la



settimana antecedente la Granfondo. Sessantamila i metri cubi di neve artificiale prodotta in 10 punti lungo il percorso, che è stato utilizzato anche in occasione di altri grandi eventi, come Universiadi e Tour de Ski. È stata quindi riconfermata la convenzione con la Marcialonga, alla quale la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, ente titolare dell'autorizzazione all'esercizio della pista da fondo nei tratti tra Molina di Fiemme e Lago di Tesero e tra Lago di Tesero e Predazzo, ha affidato la gestione del tracciato.

Per ottimizzare il lavoro, Marcialonga ha acquistato un nuovo moderno mezzo battipista e due ulteriori cannoni. La pista, condizioni neve permettendo, sarà agibile dal 20 dicembre alla prima settimana di marzo. Dopo l'esperienza sperimentale dello scorso anno, gli enti coinvolti hanno deciso di rendere l'accesso alla pista a pagamento: ai fondisti verrà richiesta una quota simbolica (i turisti avranno l'entrata al tracciato pagando la card E.motion) per coprire in parte le spese di un servizio per l'intera comunità, che avrà a disposizione, pagando pochi euro, una pista lunga circa venti chilometri, proprio sull'uscio di casa. Verranno, quindi, installate due casse automatiche (tipo parcometri), una a Ziano e l'altra alla Cascata, le due entrate con più affluenza, oltre a Lago di Tesero. I dettagli verranno resi noti nelle prossime settimane.

Monica Gabrielli

GLI STUDENTI APOGGIANO GIORGIO TRETTEL

Dopo le sentenze della Corte dei Conti, i ragazzi scrivono una lettera al loro professore

A settembre la procura regionale della Corte dei Conti ha condannato l'assessore Giorgio Trettel a pagare 263.686 euro per danno erariale alle casse comunali in merito alla vicenda delle centraline. Per il giudice i ritardi causati dalle presunte irregolarità nella gara hanno portato a un mancato introito del quale devono rispondere l'assessore e in via sussidiaria il sindaco e il segretario comunale, che secondo il sostituto procuratore generale Carlo Mancinelli avrebbero dovuto intervenire. Va detto che Trettel ha impugnato la sentenza relativa alla turbativa d'asta sulla quale si basa anche il giudizio della Corte dei Conti, sostenendo di aver agito nell'interesse dell'amministrazione. E anche per quest'ultima condanna è già stato presentato ricorso. Negli stessi giorni Trettel è stato condannato, sempre dalla Corte dei Conti, a pagare 2.433,97 euro per riparare la motoslitte che si era guastata durante il suo sopralluogo alla centralina idroelettrica del rio Castellir il 25 marzo 2013.

Dopo essere venuti a conoscenza di queste sentenze, alcuni degli studenti di Giorgio Trettel, che oltre ad essere assessore è insegnante a La Rosa Bianca di Cavalese, hanno scritto una lettera di appoggio e sostegno al loro professore.

Ecco le loro parole:

“Per noi studenti, il professor Giorgio Trettel è un vero e proprio punto di riferimento: quando abbiamo bisogno, lui c'è sempre, pronto ad ascoltarci, a consigliarci, a sostener-

ci. È molto più di un insegnante: ci ha difeso, si è schierato al nostro fianco, dimostrando di capire le nostre esigenze, i nostri desideri, i nostri sogni. Possiamo rivolgerci a lui anche per questioni non legate alla scuola, certi di trovare una parola di appoggio e aiuto. È sicuramente uno dei professori migliori che abbiamo avuto. Per questo siamo rimasti stupiti di leggere sui quotidiani locali qualche settimana fa gli articoli relativi alla sua condanna: il ritratto che ne hanno fatto i giornali non corrisponde affatto alla persona che noi abbiamo avuto modo di conoscere in classe, in gita e fuori dalla scuola. Dagli articoli il nostro professore sembra essere una persona disonesta, poco affidabile, quasi un criminale: noi che lo conosciamo sappiamo che non è così. Per questo vogliamo fargli sapere che lo sosteniamo e lo appoggiamo in pieno, come tante volte ha fatto lui con noi”.

Gli studenti della classe IIICSU



Scrivo queste poche righe per ringraziare tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato con il Comitato Manifestazioni Locali durante questa “strana” estate 2014. E chiamarla strana suona davvero come un eufemismo. Tanta pioggia d'estate non ce la ricordavamo proprio e il clima ha messo a dura prova lo svolgimento di molte delle manifestazioni serali programmate all'aperto (in piazza, presso Villa Flora...).

Per fortuna il tempo atmosferico è stato benevolo almeno nei due appuntamenti più impegnativi della stagione, il Concertone delle bande della Magnifica Comunità di Fiemme di inizio luglio e le gare di coppa del mondo di skiroll a settembre, eventi che davvero sarebbero stati disturbati da inopportuni acquazzoni.

A breve saranno fissati anche gli appuntamenti invernali del CML e sarà preziosa la collaborazione di tutti.

Augurando a tutti noi un inverno mite, ma ricco di neve e di belle giornate, un inverno perfetto insomma, approfitto per salutare tutti con cordialità.

Elena Giacomuzzi

DALL'ANAGRAFE

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...



CRACAN NATALIA E GIACOMUZZI DAVIDE

05/07/2014, ZIANO DI FIEEMME (TN)

GIAON FILIPPO E DELLAGIACOMA FRANCESCA

30/08/2014, ZIANO DI FIEEMME (TN)

FISCHER SEBASTIAN MIRKO E VANZETTA ALEXA

06/09/2014, ZIANO DI FIEEMME (TN)

BAGGIO DAVIDE E ZORZI MARIANGELA

06/09/2014, ZIANO DI FIEEMME (TN)

ZANON NICOLA E VINANTE SILVIA

13/09/2014, PANCHIA' (TN)

ZORZI IVAN E LONGO SARA

20/09/2014, TESERO (TN)

RAMPINI ANDREA E DYTRYCHOVA ANETA

04/10/2014, ZIANO DI FIEEMME (TN)

CARPELLA DARIO E VANZETTA DANIELA

18/10/2014, ZIANO DI FIEEMME (TN)

UN BENVENUTO AI PICCOLI...



GIACOMUZZI MELISSA

22/09/2014

CORRADINI LINDA

26/09/2014

BAGGIO FILIPPO

22/10/2014

LAZZERI RUBY

01/11/2014

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...



MIMIOLA ADRIANO

25/07/2014, PREDAZZO (TN)

GIACOMUZZI LUIGI

29/07/2014, CAVALESE (TN)

PERETTI FRANCA

16/09/2014, ZIANO DI F. (TN)

GIACOMUZZI FABIANA

06/11/2014, CAVALESE (TN)

“SOGNO UN'ARCHITETTURA CHE MIGLIORI LA QUALITÀ DELLA VITA”

Marlen Vanzetta racconta la sua tesi di laurea e i suoi sogni per il futuro

Architettura non come mero aspetto estetico, ma soprattutto come miglioramento della qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente, del contesto e degli uomini. È partendo da questo approccio che la ventitreenne Marlen Vanzetta sta costruendo la sua vita professionale. Il 22 settembre è stato per lei un giorno importante: non un traguardo, ma una tappa fondamentale. Si è laureata alla facoltà di Architettura Civile del Politecnico di Milano nel corso di Scienze dell'architettura. Subito dopo si è iscritta alla Laurea magistrale, sempre al Politecnico, ma questa volta nella sede di Architettura e Società. Dopo il primo percorso più tecnico, il nuovo corso si incentra sulla progettazione di infrastrutture, grandi strutture e edifici pubblici in un'ottica di comunità, piuttosto che sul singolo edificio.

Marlen, ci racconti in breve la tua tesi?

Ho progettato degli spazi universitari a Milano: l'idea è nata da veri progetti e temi che mi sono stati assegnati dai docenti nei tre anni di università. Credo che per lo sviluppo di una città o di una Nazione la preparazione universitaria dei giovani sia fondamentale: di conseguenza è necessario pensare gli spazi per l'istruzione in maniera che siano piacevoli, sicuri e funzionali. Alla base del mio lavoro c'è la convinzione che l'architettura possa migliorare la vita delle persone grazie a forme capaci di comunicare con la psiche dell'individuo, trasmettendo le sensazioni giuste in base all'utilizzo dell'edificio. Per esempio, in un ospedale la pulizia, in un Comune l'autorità, in un albergo l'accoglienza e la tradizione. Inoltre, fondamentale è il funzionamento dello spazio interno: un'architettura pensata male costringe le persone a vivere o lavorare male all'interno di essa.

E per il futuro, cosa sogni?

Innanzitutto di avere una famiglia felice. Nel campo lavorativo spero di riuscire a migliorare la vita delle persone tramite le forme da me pensate, nel rispetto del pianeta e dei prossimi esseri umani che arriveranno ad abitarlo. Un'architettura è per sempre, è immortale e coinvolge la salute fisica, psicologica, economica, sociale delle persone. Non smetterò mai di studiare anche dopo la laurea, perché essere un architetto, ancora prima di essere un lavoro, è una grande responsabilità nei confronti del futuro dei figli e dei figli dei figli.

Le tue origini come influenzano il tuo lavoro?

Sono molto orgogliosa delle mie origini, che hanno sicuramente influenzato il mio modo di progettare. Mi è stato insegnato che la vita è un dono importante e va usata bene, che il prossimo non si calpesta, che i rapporti o le cose, se si danneggiano, si aggiustano ma non si buttano, che la natura è la madre ed è preziosa e per questo va rispettata. Questi valori e sentimenti influenzano la mia maniera di progettare perché, per esempio, mi sforzo di trovare alternative alla demolizione di un edificio, puntando invece al restauro e al ripristino. È importante per me che un edificio abbia un dialogo



con il contesto, con il paesaggio e con la cultura di un luogo.

E per il tuo paese, cosa progetteresti?

Il nostro paese vive principalmente di turismo e manca dei grandi servizi che la città offre: credo che il modo migliore per aiutarci economicamente sarebbe la costruzione di un treno (simile a quello che già esisteva, anche se con una tratta differente) che ci colleghi con Trento. Da una parte servirebbe a “importare”, aiuterebbe cioè il turista a raggiungere la valle in minor tempo, il che ci permetterebbe di diventare molto competitivi con le valli dell'ovest Trentino, cioè quelle di Non e Sole, che già godono di una maggiore accessibilità data dal trenino Trento-Malè. Dall'altra servirebbe a “esportare”, potrebbe cioè aiutare la gente della valle a lavorare o studiare in città senza per forza abitarvi o senza affidarsi alle corriere che attualmente prevedono, partendo da Ziano, due cambi, senza nessuna garanzia di coincidenza (Ziano-Cavalese con Trentino Trasporti, Cavalese-Ora con Sad, e Ora-Trento con Trenitalia), con un tempo di percorrenza di circa 2 ore. Il treno permetterebbe un viaggio in circa 50 minuti. Se in alcuni punti fosse sotterraneo la tratta potrebbe essere più breve e soprattutto si eviterebbe l'impatto estetico sulle montagne.

Monica Gabrielli



**VOLETE RACCONTARE
LA VOSTRA TESI DI LAUREA?**



**SCRIVETECI A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

MASSIMILIANO HA CENTRATO IL TITOLO ITALIANO

Il ventiduenne di Ziano corona così anni di sacrifici e impegno

Determinazione, costanza e passione: queste le caratteristiche che hanno fatto di Massimiliano Zorzi un campione. È suo, infatti, il titolo italiano uomini gruppo B 2014 nel tiro a segno con carabina a 10 metri e 60 colpi. Il falegname ventiduenne di Ziano, dopo il secondo posto dello scorso anno, è così riuscito, lo scorso luglio a Milano, a coronare un sogno che lo accompagna da quando, ormai quasi dieci anni fa, prese in mano la prima carabina ad aria compressa. Frequentava, infatti, le scuole medie, quando senti parlare di un corso di tiro a segno: “Per curiosità decisi di provare e me ne appassionai immediatamente. Fin dall'inizio ho cercato di dare il meglio di me: avevo già praticato altri sport, ma mai con la stessa passione e determinazione”, racconta. Terminato il primo corso, Massimiliano decide di continuare con il tiro a segno, con l'obiettivo, chiaro fin dall'inizio, di diventare un agonista.



Dopo un anno le prime gare e con il tempo l'arrivo dei primi risultati, inizialmente a livello regionale, poi con la partecipazione alle competizioni nazionali, fino all'argento italiano dello scorso anno e all'oro di quest'anno. “Non tutti nascono campioni – racconta Massimiliano -. C'è chi ha una predisposizione naturale e in poco tempo raggiunge risultati strabilianti e chi, invece, deve fare grandi sacrifici per ottenere dei buoni piazzamenti. Io mi sono dovuto impegnare davvero tanto: per i primi anni ero allenatore di me stesso, ho dovuto crescere e migliorare da solo e questo per me è motivo di grande orgoglio e soddisfazione”.

Per correggere i propri errori e migliorare i risultati, Massimiliano si è anche allenato per un periodo sparando a fuoco, senza però avere il tempo di specializzarsi in questa disciplina, perché i poligoni abilitati sono in Alto Adige e lavorando per lui sarebbe stato troppo impegnativo spostarsi.

Da un paio d'anni Massimiliano è seguito da Enzo Vaia, allenatore dell'associazione “Tiro a segno nazionale” di Predazzo, piccolo ma attivo e promettente gruppo di tiratori, del quale fanno parte anche molti ragazzi e ragazze, alcuni giovanissimi. “Sparare deve essere prima di tutto un divertimento: e devo dire che a Predazzo si è creato davvero un bel gruppo e questo è di grande aiuto per mantenere la



determinazione e la costanza”.

In Trentino sono pochissimi i poligoni, ma in Alto Adige il tiro a segno è uno sport molto diffuso e amato, tanto che quasi ogni paese ha il suo centro di tiro. Da quando il poligono di Predazzo (allo Sporting Center) ha introdotto i bersagli elettronici, che permettono di verificare immediatamente il risultato del tiro, il numero di chi si avvicina, anche solo occasionalmente, al tiro a segno è aumentato. In molti pensano che per diventare dei campioni in questo sport basti avere una buona mira. Ma non è affatto solo questo: servono concentrazione, sangue freddo e determinazione. “Qualità – aggiunge Massimiliano – che sono utili anche fuori dal poligono, tanto che alcuni ragazzini sono riusciti, dopo aver iniziato a fare tiro a segno, a migliorare anche i loro risultati scolastici”.

La nuova stagione agonistica comincerà a gennaio: la medaglia d'oro di quest'anno non è certo stata l'ultimo traguardo della carriera sportiva di Massimiliano: “Voglio dare ancora il meglio di me e, se possibile, risalire sul podio”.

Monica Gabrielli



OFFICINA VANZETTA: MECCANICI DAL 1919

La storia di una famiglia che da quasi un secolo si prende cura dei mezzi di trasporto dei fiemmesi

Continua il nostro viaggio alla scoperta delle attività produttive storiche di Ziano. Questa volta parliamo di una delle più antiche ditte del paese: l'Officina Vanzetta, fondata da Giuseppe Vanzetta (Canevela) nel 1919. Iniziò l'attività di fabbro meccanico a Zanon, al civico n. 27, nell'attuale via Casoni, occupandosi della costruzione e riparazione di biciclette e aggiustando macchine da cucire e piccoli utensili. Successivamente l'attività venne spostata in via Nazionale, nell'edificio dove attualmente si trova la rivendita del panificio Vanzetta. Dopo alcuni anni Giuseppe acquistò parte dell'immobile in via Nazionale n. 94 e l'attività venne svolta nei locali al piano terra dell'edificio, mentre la famiglia Vanzetta abitava nell'appartamento al secondo piano. In quegli anni l'attività venne estesa anche alla riparazione delle motociclette e alla vendita di benzina del marchio Esso. A quei tempi non esistevano gli attuali distributori, ma la benzina veniva stoccata in taniche di metallo e veniva acquistata e venduta a "galloni" (circa 4 litri). Nel frattempo era stata avviata anche l'attività di taxi e nel 1929 venne costruito di fronte all'officina un



garage (all'attuale civico 77) per parcheggiare le tre autovetture che servivano principalmente per trasportare chi aveva bisogno di recarsi in ospedale o i turisti che volevano visitare le Dolomiti. Le tre vetture in quel periodo erano una Itala scoperta, una Fiat Uno e una OM. La ditta nei periodi di maggior lavoro assumeva per affiancare Giuseppe Vanzetta degli autisti che venivano da fuori valle. Per l'attività di riparazione meccanica erano stati assunti nel tempo vari apprendisti, fra i quali Massimiliano Zorzi (Max), Aldo Zorzi (del maestro) e Giulio Giacomuzzi (Cocola).

Dal matrimonio di Giuseppe Vanzetta con Maria Zancanella di Molina di Fiemme nacquero quattro figli: Giuseppina, Tullio, Renato e Irma. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, durante la quale il lavoro scarseggiava, i figli più grandi, Giuseppina e Tullio affiancarono il papà nella gestione dell'attività: Pina nella contabilità e Tullio in officina. Vennero aperti un distributore di benzina, una rivendita di biciclette e una di motociclette Innocenti (Lambretta) e nell'officina meccanica si iniziarono a riparare anche automobili e camion. In quegli anni il lavoro era discontinuo e quindi, per non perdere i pochi clienti, non c'erano orari e si lavorava giorno e notte. Anche il distributore era sempre aperto e i clienti a qualsiasi ora del giorno e della notte suonavano nell'abitazione a chiedere il rifornimento. Negli anni successivi anche gli altri due figli, Renato e Irma, iniziarono a collaborare nell'azienda di famiglia. Alla ditta venne data l'esclusiva per la vendita degli pneumatici Michelin (automobili e camion) per la zona delle valli di Fiemme e Fassa. Vista la richiesta, si cominciarono a vendere anche le autovetture Innocenti. Nel 1963 l'azienda diventò officina autorizzata per il marchio Volkswagen (vendita e assistenza). Con la crescita dell'officina, nel corso degli



anni furono assunti altri dipendenti. Sono da ricordare fra tutti Giuseppe Mattioli e Remo Delugan di Ziano, che hanno lavorato alle dipendenze della ditta Vanzetta per più di 30 anni. Nel 1966 Giuseppe Vanzetta venne a mancare e gli subentrarono i figli, creando la società Vanzetta Tullio e Renato. Le figlie nel frattempo si erano sposate ed avevano abbandonato la collaborazione nell'azienda. Tra il 1974 e il 1975 al marchio Volkswagen si aggiunse anche il marchio Audi. La prima autovettura Audi, un'Audi 50, fu venduta a Vigilio Ventura di Tesero, titolare di Sport Ventura. Nel corso degli anni la sede di Via Nazionale n. 77 subì vari ampliamenti per adeguarsi all'aumentata mole di lavoro e per aggiungere alle varie attività anche quella di carrozzeria. Iniziarono a lavorare nell'azienda anche i figli di Tullio, Fabio, Stefano e Luca. Nel 1982 la gestione della vendita delle autovetture nuove ed usate passò ai figli di Tullio, che costituirono una nuova ditta, la Euromotori Vanzetta Snc. Nel 1992 l'Euromotori costruì un nuovo edificio adibito a salone ed esposizione di autovetture in via Stazione. Nel 2002, per adeguarsi agli standard di qualità del Gruppo Volkswagen si rese necessario un ampliamento dell'edificio in via Stazione, dove, nel novembre 2003 fu spostata anche l'attività di riparazione meccanica e di carrozzeria, con la conseguente chiusura della storica sede di Via Nazionale n. 77, ormai non più idonea al mantenimento dei marchi del Gruppo Volkswagen.

Nel 2004 la Euromotori Vanzetta Snc ha ottenuto la certificazione di qualità SO9001. Attualmente l'azienda è condotta da Fabio che è il responsabile service e si occupa della contabilità, da Stefano responsabile tecnico dell'officina, e da Luca che riveste il ruolo di



responsabile clienti e magazzino. I dipendenti sono cinque e sia loro sia i soci devono continuamente aggiornare le loro conoscenze e competenze con corsi mirati, per stare al passo con la continua evoluzione tecnologica degli autoveicoli, per la cui riparazione è necessario dotarsi di un'attrezzatura all'avanguardia. Stefano nel 2013 e nel 2014 si è classificato al primo posto nelle qualificazioni nazionali italiane dei responsabili tecnici per il marchio Seat ed ha rappresentato l'Italia alla competizione mondiale che si è svolta in Spagna, classificandosi nel 2013 al quinto posto e nel 2014 al terzo posto.

Nonno Tullio continua a dare la sua preziosa collaborazione: ha compiuto 85 anni, ma non ha smesso di occuparsi in maniera precisa e puntuale della gestione del magazzino ricambi. Quando si dice la tradizione!

Alessandra Nisticò

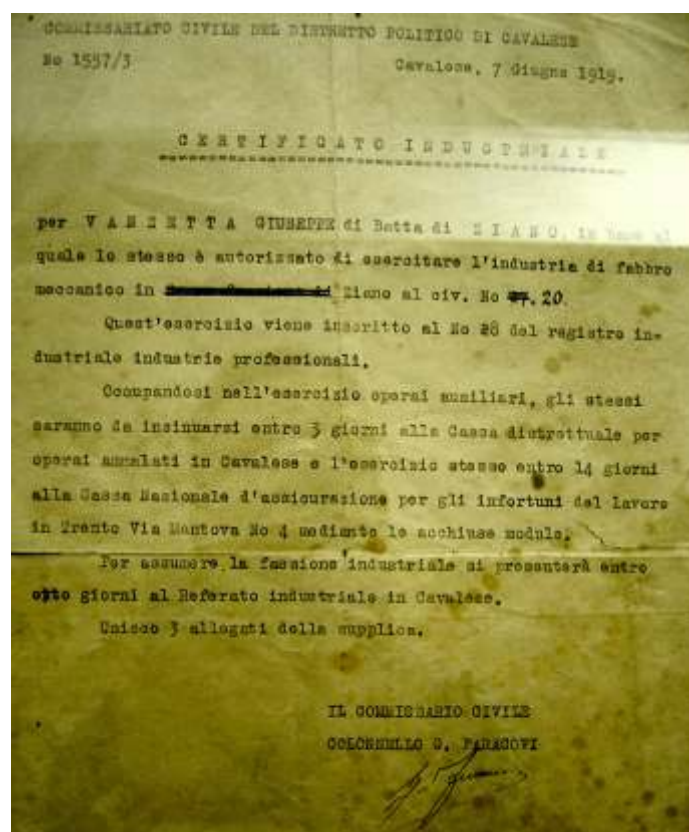


FOTO:

- la sede attuale
- la sede dell'Officina in Via Nazionale n. 77 verso la fine degli anni 60
- una bicicletta costruita da Giuseppe Vanzetta nel 1932
- l'autorizzazione rilasciata a Giuseppe Vanzetta il 7 giugno 1919 per l'esercizio dell'attività di fabbro meccanico

“VENTO DA NORD” A TEATRO

Il libro sulla vita di Alfredo Paluselli diventa un monologo

“Vento da Nord”. Questo il titolo di un libro dedicato alla vita di Alfredo Paluselli di Ziano pubblicato lo scorso anno dal nipote che ne porta il nome (ne abbiamo scritto sulle pagine di “El Paes” nel numero 2 di luglio 2013). “Vento da nord” sarà presto anche il titolo di uno spettacolo teatrale, un monologo dedicato alla figura di quest'uomo, pioniere dello sport, dello sci, dell'alpinismo a Passo Rolle e non solo.

Una figura interessante e poliedrica, che ha vissuto all'inizio del secolo scorso tra la valle di Fiemme, la Svizzera, la Germania, l'America e Milano per poi tornare ai posti di origine, che ha sempre portato fieramente nel cuore, e contribuire alla loro evoluzione, grazie all'esperienza acquisita in giro per il mondo.

Pittore, scultore e anche poeta, Alfredo Paluselli è stato una figura tanto carismatica, quanto enigmatica e profonda, che, avendo passato più di trenta inverni nella più assoluta solitudine a Passo Rolle, da molti era considerato “strano”. Alla sua figura, fino ad ora non è stato tributato il posto che si merita. Molti lo hanno conosciuto e lo ricordano, altri, soprattutto i giovani, non ne hanno mai sentito parlare ed è anche per questo che il libro prima e il pezzo teatrale adesso vogliono dedicargli il giusto tributo.

“Quando ho letto il libro – racconta Mario Vanzo – autore e regista del monologo che sarà presto a teatro – mi sono detto che si trattava di un uomo da ricordare e, visto che per me il teatro è una grande forma di comunicazione, ho voluto dedicargli questo lavoro.

Ritengo che l'esperienza di vita di uomini coraggiosi e intraprendenti come Alfredo Paluselli possa essere d'esempio ai giovani, possa mostrare loro che la vita si può affrontare con grinta e voglia di fare trasformandola in una vera avventura degna di essere vissuta.”

Il monologo non sarà una semplice

trasposizione del libro – che, oltretutto, nella sua articolata struttura fatta di testo, immagini e poesie, ha il valore di una biografia, ma non secondo i canoni tradizionali. A teatro sarà presentata una delle possibili letture della vita e dell'esperienza di Alfredo Paluselli, quella fatta da Mario Vanzo, che la mette di fronte al

pubblico perché ognuno, poi, si possa confrontare con essa.

La personalità di quest'uomo, infatti, risulta molto profonda e si esprime per la maggior parte in riflessioni personali, pensieri, emozioni, sensazioni difficili da rendere con le parole tanto sulla carta quanto con la voce.

Sul palcoscenico il monologo sarà interpretato da Mario Zucca, attore e doppiatore di fama nazionale.

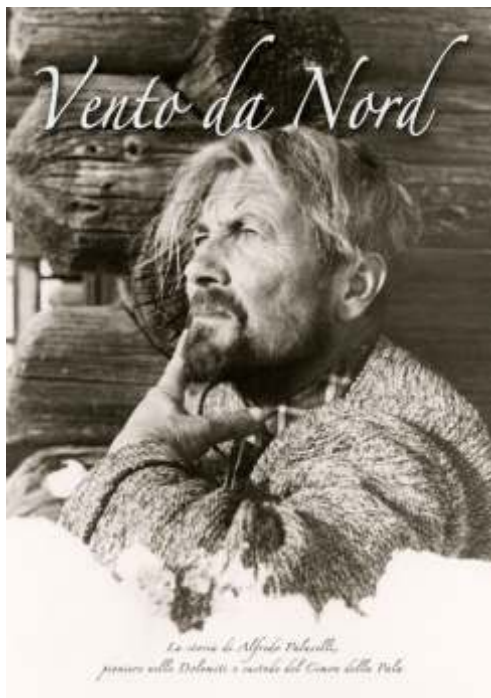
“Quando gli ho sottoposto il mio testo – continua Mario Vanzo – Mario Zucca ne è stato molto colpito e non ha avuto la minima esitazione ad accettare di interpretarlo”.

Collaborano alla realizzazione dello spettacolo Marco Nones per la scenografia, che sarà fatta tutta di elementi bianchi o trasparenti in plexiglas per riprodurre l'idea di neve, ghiaccio e freddo, Mirko Bonelli per le luci, che giocano un ruolo fondamentale per l'effetto scenico, e Enrico Tommasini per le musiche, altrettanto importanti per il buon risultato del lavoro.

Uno spettacolo che si preannuncia d'effetto con un messaggio positivo, quello del titolo: un vento buono che, prima o poi, arriva, basta saper aspettare. Il vento nominato, infatti, è quello venuto appunto da nord per mettere fine al lunghissimo e durissimo inverno 1950/1951, quando a Passo Rolle si misurarono 27 metri di neve.

Lo spettacolo sarà in scena a febbraio a San Martino, Fiera di Primiero, Tesero e Predazzo.

Elisabetta Vanzetta





CIPOLLA

Nome scientifico: Allium cepa - Famiglia: Liliacee



a cura di Maria Chiara Deflorian

Grosso bulbo di forma rotondeggiante costituito da tuniche carnose e rivestito esternamente da sottili membrane di consistenza cartacea. Il fusto, inizialmente ingrossato e quindi slanciato, presenta alla base foglie tubolari e allungate, vuote all'interno, e all'apice un'ombrella dalla forma rotondeggiante, composta da tanti piccoli fiorellini bianco-verdastri. La fioritura avviene in estate.

Originaria dell'Asia, si è diffusa in tutto il mondo ed è coltivata fin dall'antichità. Oggi ne esistono numerose varietà che si differenziano per colore e forma del bulbo.

Si utilizza il bulbo raccolto a tarda primavera o in estate prima che la pianta fiorisca (non appena la parte aerea tende ad essiccare), così da non perdere parte dei principi attivi in esso contenuti.

Proprietà

Pettorale, carminativa e battericida. Presenta olii essenziali, sostanze solforate (che ne caratterizzano l'aroma), vitamina C e sali minerali.

Impiego

Cruda o cotta per l'alto valore nutritivo contro stipsi e tosse; macerato, infuso, decotto, vino o sciroppo contro le affezioni delle vie urinarie e la ritenzione idrica; l'estratto per le affezioni della bocca e della gola. Cataplasmi caldi di cipolla cotta per fare maturare gli ascessi. In cosmesi viene utilizzata per frizionare pelli secche e rovinare. Molteplici gli impieghi in cucina come verdura e aromatica.

Avvertenze

Sconsigliato l'uso alle puerpere, ai malati di fegato, cruda a quanti soffrono di digestione difficile, a quanti sanguinano con facilità, a chi soffre di dermatosi.

Curiosità

In passato il macerato in soluzione alcolica sembrava possedere marcate proprietà afrodisiache.

ALCUNI UTILIZZI

Decotto antireumatico

3 cipolle, 1 l di acqua

Il decotto si può usare in caso di reumatismi e di dolori articolari.

Togliere alle cipolle solo il rivestimento esterno che riuscite a smuovere con le mani, senza l'aiuto del coltello. Sciacquatele velocemente e affettatele con la loro buccia. In una pentola mettete l'acqua fredda e le cipolle. Fate bollire per 15 minuti e lasciatele poi raffreddare. Filtrate e bevete 3 bicchieri al giorno. Il decotto ha anche effetti diuretici.

Cipolle ripiene

8 cipolle di media grandezza,

200 g di ricotta di capra, 1 cucchiaino di pangrattato, 1 uovo, 1 cucchiaino di semi di cumino, noce moscata, olio extravergine di oliva, sale, pepe

Pulite le cipolle e lessatele in poca acqua salata in modo che risultino piuttosto al dente; quindi scolatele e lasciatele asciugare su un piano inclinato.

Con un cucchiaino scavate la parte interna delle cipolle; tritate e mescolatela con la ricotta, il tuorlo d'uovo, il parmigiano, sale, pepe, noce moscata e semi di cumino (precedentemente fatti tostare per pochi minuti su fiamma allegra e poi pestati in un mortaio). Amalgamate con cura gli ingredienti, quindi unite anche l'albume montato a neve, mescolando delicatamente dal basso verso l'alto. Con il composto farcite le cipolle precedentemente svuotate che disporrete in una teglia unta di olio, spolverando la superficie con il pangrattato. Fate cuocere in forno fin quando il ripieno non si presenterà con una leggera crosticina.

Cipolle disidratate

Affettate sottilmente le cipolle e disponetele su un graticcio posto in un luogo piuttosto aerato, ma non al sole. Smuovetele abbastanza spesso, sino a quando saranno secche del tutto. Se invece non avete troppo tempo, disponetele, dopo averle affettate finemente, sulla placca di un forno a legna e lasciatele seccare a temperatura molto bassa, tenendo aperta l'imboccatura del forno. In ambedue i casi le conserverete in vasetti di vetro

chiusi da un tappo di sughero o in sacchetti di carta oleata. Si possono usare sia nelle minestre che nei soffritti (in questo caso facendole prima rinvenire in acqua tiepida).

Cataplasma di cipolla

1 cipolla piccola

Tritate bene la cipolla aiutandovi con un mortaio. Applicate mediante una garza la cipolla tritata sulla parte colpita da geloni. All'occorrenza ripetere l'operazione.

Frizioni di cipolla

Il gambo verde o il bulbo di 1 cipolla

In caso di puntura d'insetti, frizionate la parte colpita con il gambo verde o il tubero di una cipolla.

La cipolla, ancora più dell'aglio, si merita il titolo di sovrana delle aromatiche, dato il largo utilizzo: infatti, sono poche le pietanze che non debbono al suo aroma parte del loro successo.

Particolarmente amati dai buongustai sono i cipollotti, ottenuti dalla raccolta molto anticipata delle piante, il cui bulbo appena abbozzato è di aroma gradevole



IO E LA BANDA

Le emozioni e le aspettative di chi si sta impegnando per la rinascita della compagine musicale

Ora vi racconto il mio percorso nella banda comunale di Ziano. All'incirca un anno fa, durante una pausa pranzo, mio fratello mi raccontò che assieme con altre persone stavano lavorando ad un nuovo progetto: “rifondare” la banda di Ziano (non più attiva ormai dagli anni '50). Sentito ciò non ci pensai due volte, visto il mio desiderio d'imparare a suonare il clarinetto, volli subito partecipare all'iniziativa.

Pochi mesi dopo partecipai ad una serata in cui sono stati esposti gli intenti della nuova associazione, chiariti dei dubbi, organizzati gli orari per le lezioni di solfeggio, creato dei gruppi ed infine consegnati a tutti gli iscritti la tessera associativa della banda comunale Ziano di Fiemme. Da quel giorno per me ebbe inizio questo nuovo ed entusiasmante percorso.

Le lezioni di solfeggio si svolgono una volta alla settimana, per una durata di quarantacinque minuti. Inizialmente per me è stato abbastanza impegnativo, ma tutto ciò non mi ha impedito, finita ogni lezione, di attendere con fervore quella successiva.

Col passare del tempo ho iniziato ad avere dei dubbi sullo strumento scelto inizialmente, non lo sentivo davvero “mio”, quindi ho iniziato a fare delle ricerche sulle diverse alternative. Ne ho visti e sentiti molti, ma solamente uno strumento è riuscito a trasmettermi delle sensazioni fortissime, emozioni inespugnabili, e finalmente ho capito quale rispecchiava il mio carattere, il mio modo di fare. Era lui... il fagotto!

Le lezioni procedevano, ogni volta si imparava qualcosa di nuovo ed utile, trovando in tre quarti d'ora anche lo spazio per farci due risate.

Prima di dover scegliere definitivamente lo strumento, fu organizzata una serata dove dei musicisti di altri corpi bandistici ci fecero sentire vari strumenti a fiato,



il che fu molto utile per poter prendere la decisione. Per me è stata la conferma della mia scelta; da quel momento non avevo più dubbi.

Nel mese di giugno si interruppero le lezioni per la pausa estiva riprendendo poi a settembre con una novità, oltre alla lezione settimanale di solfeggio suben-

trarono le attese lezioni di strumento, ancor più emozionanti, che mi hanno fatto capire l'utilità di tutte le lezioni di teoria fatte in precedenza. Tutt'ora si frequentano sia i corsi di strumento sia di solfeggio, e piano piano si iniziano a sentire i primi risultati.

Spero che questo progetto possa riscuotere interesse, stima e collaborazione da parte della comunità locale. Vista la mia esperienza positiva, posso affermare che imparare a suonare uno strumento non è solo una questione di tecnica, ma nasce da una passione che ognuno di noi può avere dentro di sé.

L'attuale Giunta comunale, con a capo il Sindaco Fabio Vanzetta, è stata molto generosa nei confronti di questa iniziativa, sostenendo l'idea sia sul piano organizzativo sia finanziario, pertanto auspico che anche chi subentrerà prossimamente appoggi l'associazione con lo stesso interesse, portando avanti questo importante progetto.

Sofia Polo

Si ringrazia Piero Gualdi per le fotografie pubblicate su questo numero e su quello scorso



“LA VAL DI Fiemme fu salva da deportazione”

UN EX VOTO DEL 1966

di Carlo Zorzi

Durante la Prima guerra mondiale un vero e proprio esodo sconvolse la provincia trentina che allora faceva parte dell'impero austro-ungarico. Su una popolazione, censita nel 1910, di 393.111 abitanti, ben 173.026 persone furono allontanate a vario titolo dal Trentino, chiamato anche Tirolo meridionale, o Tirolo italiano. Tuttavia tale sorte non toccò alle genti di Fiemme.

Circa 60.000 trentini furono arruolati nell'esercito asburgico per combattere sul fronte orientale (Galizia) contro l'impero russo.

Nel maggio del 1915, allo scoppio della guerra contro l'Italia, le aree limitrofe al confine furono presidiate e la popolazione civile allontanata. Circa 75.000 civili furono evacuati e internati dagli imperiali in vari campi profughi dislocati in Boemia, Moravia, in Alta e Bassa Austria e in Stiria, ben lontani da casa loro.

I profughi furono sistemati nelle cosiddette *città di legno*, tra le maggiori quelle di Braunau e Mitterndorf, dove vissero in baracche, in condizioni igienico-sanitarie precarie, e patirono la fame. Molti, e tra essi tanti bambini, morirono di stenti. Alcuni furono più fortunati: finirono pur sempre in Boemia e Moravia, ma ospitati in fattorie o piccole aziende agricole, dove erano meno sorvegliati e dove furono costretti a compiere lavori simili a quelli svolti nella quotidianità nei paesi di origine. I sospettati d'irredentismo, invece, furono internati nel campo di Katzenau. Se ne contarono 1.754.

La deportazione avvenne anche verso l'Italia dopo l'entrata in guerra del Regno il 24 maggio 1915. Genti di nazionalità austriaca, ma di lingua italiana, che vivevano nelle zone occupate dall'avanzata del regio esercito, si trovarono improvvisamente in territorio italiano e furono precauzionalmente allontanate dal fronte, proprio per evitare azioni di collaborazionismo con gli eserciti avversari.

Pianta del Campo Profughi di Braunau nel 1915



La Strafexpedition, l'Offensiva di primavera, messa in campo dagli imperi centrali nel maggio 1916 con la conseguente riconquista austriaca di alcuni territori persi in precedenza, indusse gli italiani a evacuare alcune zone a ridosso del fronte. 35.515 profughi trentini furono dislocati in tutta Italia, anche al sud e nelle isole, e diverse famiglie furono completamente smembrate.

757 furono i fuorusciti, cioè i cittadini austro-ungarici di lingua italiana, che, per evitare persecuzioni politiche, lasciarono volontariamente il Trentino per l'Italia.

Una parte della storiografia rileva che i trentini riuscirono a inserirsi nelle comunità italiane cui erano stati destinati e che molti trovarono anche un lavoro. Altri, invece, danno rilievo agli aspetti negativi dell'esodo. I profughi, infatti, furono oggetto di attento controllo da parte delle autorità governative italiane: parenti di amministratori o di soldati asburgici furono sottoposti a particolare sorveglianza, perché ritenuti capaci di creare propaganda filo-austriaca. Per tale ragione i trentini considerati filo-austriaci furono deportati soprattutto nel Meridione d'Italia.

La maggioranza dei profughi trentini internati in Austria finì in campi allestiti frettolosamente, dove vivevano norme molto simili a quelle di un carcere. Le ore di svago e riposo erano poche, i pasti razionati, il lavoro moltissimo e faticoso, le condizioni di vita disastrose, con conseguente diffusione di malattie. Quasi alla fine del 1915, improvvisamente, le autorità militari decisero di riunire la maggior parte dei profughi trentini dell'Alta Austria in un unico centro regionale di raccolta, quello di Braunau am Inn.

I profughi trentini, che fino allora erano sistemati in altri campi, vi furono trasferiti in ferrovia, su vagoni destinati al trasporto bestiame, freddi e con finestre senza vetri. I primi trentini entrarono nel campo di concentramento civile di Braunau nel gelido novembre del 1915, camminando faticosamente nel fango misto a neve.

Molti di loro avevano dovuto abbandonare le fattorie, dove erano benvenuti e stimati, per lasciar posto a migliaia di profughi galiziani. L'esteso campo profughi di Braunau era stato costruito lungo il fiume ed era formato da 129 baracche di legno. In ogni baracca di m. 40x10 viveva un centinaio di persone, in condizioni di estremo disagio. Il Campo arrivò ad accoglierne un massimo di 12.000; un numero pari a circa tre volte gli abitanti di Braunau! Più tardi quella cifra si ridusse: negli ultimi mesi del 1918 i profughi rimasti erano 6.500 circa.

I profughi erano originari di Lavarone, di Folgaria, di Nosellari, di Casotto e Pedemonte, entrambi allora nel Tirolo italiano, di Carbonare, alcuni di Luserna. Molti erano di Trento e di Rovereto. C'erano quasi tutti gli abitanti di Arco, di Riva, di Dro, di Ceniga, di Pietramurata e di

Drena; molti di Levico. In tutto vi erano rappresentati 175 paesi!

In questa situazione s'inserisce la pietosa vicenda degli abitanti di Caoria, paese che si trova dall'altra parte del passo Sàdole, con il quale Ziano ha sempre intrattenuto buoni rapporti personali, di lavoro e commercio. Così Aldo Zorzi, nel suo "Monte Cauriol 1916" descrisse la vicenda dell'internamento a Mitterndorf dei profughi caoriotti:

[...] Con l'arrivo della bella stagione, la gente di Caoria prese a sciamare verso i masi d'alta montagna di Refavaie, Coldosé, Fossernica di dentro, Campo Seccativo, per provvedere alla fienagione. La mattina del 20 luglio i valligiani sono intenti ai loro lavori agricoli.

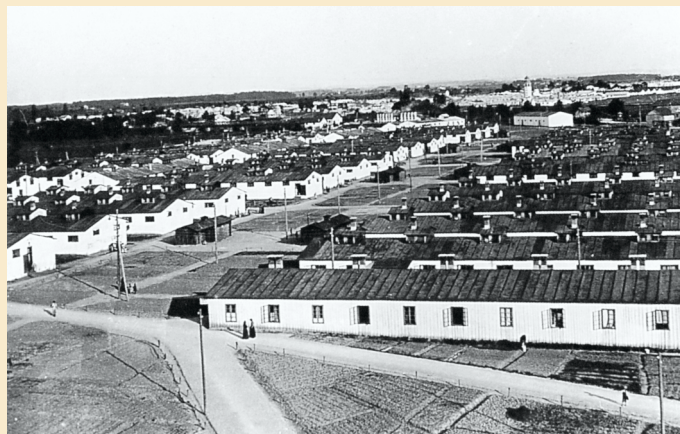
[...] All'improvviso i pacifici contadini si accorgono di non essere più soli. Da tutte le parti sono sbucate, repentinamente, pattuglie austriache armate fino ai denti; hanno il cipiglio duro, abbaiano ordini, in un primo momento incomprensibili. Qualcuno paventa il peggio, ha un istintivo gesto di reazione, vorrebbe correre a perdifiato giù verso il paese, ma basta un'occhiata per accorgersi che tutti gli sbocchi sono bloccati. I soldati hanno fatto le cose per bene, hanno una terribile fretta. Lacrime e proteste non servono. "Heraus, Heraus!" Vecchi, donne e bambini sono rapidamente incolonnati con modi bruschi e avviati verso malga Coldosé: di là, sempre a piedi avrebbero passato Forcella Coldosé verso Fiemme. La realtà, dapprima supinamente accettata senza rendersi conto di cosa rappresenti, assume, ad ogni passo, contorni più nudi e più crudi. La marcia forzata è l'inizio di una lunga separazione dai propri cari rimasti a Caoria, ancora ignara di quanto è accaduta in montagna. Non hanno niente, il loro bagaglio è una tristezza senza fine, l'angoscia per un futuro oscuro cresce come un'onda in piena.

[...] Si cammina in silenzio tutto il giorno, sino a sera inoltrata, quando l'alt viene imposto a malga Valmaggiora (Predazzo). Unico conforto per corpi spossati e animi in tumulto un liquido nero di cicoria, pomposamente chiamato caffè, e un mucchietto di pane acido sbriciolato.

[...] Passa rapidamente la notte insonne, la sveglia vien data per tempo. I militari dicono che bisogna raggiungere Predazzo e subito dopo, per motivi di sicurezza, sempre a piedi, l'abitato di Ziano, termine provvisorio della lunga marcia. Al capolinea, ad accogliere gli esausti, forzati profughi, c'è il cuore generoso e ospitale della popolazione del paese; nei tre giorni di sosta cibo e ospitalità non mancano, capi di vestiario vengono offerti con semplicità e trasporto, in uno slancio genuino di cui Caoria, a sessant'anni di distanza, conserva un grato ricordo. Né Cavalese è da meno nell'ospitare gli sballottati valligiani di Caoria. Ormai gli sventurati avevano intuito che il loro viaggio sarebbe stato lunghissimo. Le autorità austriache non sapevano che farsene, di gente ritenuta infida, nelle immediate retrovie del fronte.

[...] Kufstein e Salisburgo sono le successive tappe dei duecento deportati, una vecchia fabbrica di laterizi offre loro uno scomodo tetto, il nudo impiantito e mucchietti di paglia sminuzzata sono lo scomodo giaciglio. Non sono i soli ospiti del vecchio edificio, adibito in precedenza a centro di smistamento di prigionieri di guerra. Fanno la gradita conoscenza di schifosi quanto molesti parassiti.

[...] È il campo profughi di Mitterndorf l'ultima e definitiva



Braunau 1915 – Le baracche della "Città di legno"

meta dei duecento abitanti di Caoria. Non sarebbero stati soli: nelle baracche del lager li attendevano circa quindicimila tra trentini, triestini e ... agguerrite legioni di cimici.

[...] I duecento di Caoria del loro paese non sapevano niente. Era ancora vivo il vecchio padre? La sorella minore, sfuggita alla retata, stava bene? Il bimbo piccolo, rimasto a casa con i nonni, era cresciuto, aveva cominciato a parlare? Il paese era ancora in piedi o le cannonate lo avevano fatto a pezzi?

Il paese c'era, ma vuoto, o meglio la sua popolazione era tutta in grigioverde. Il 15 dicembre il comando italiano per esigenze di guerra aveva intimato (c'era stato un certo preavviso) lo sgombero totale di Caoria. La gente se n'era andata con le proprie carabattole. Montevarchi in Toscana, Cervo in Liguria, Levana, Ascoli Piceno, Altamura, Napoli, Isernia, Gioia del Colle, Avellino, ospitarono i profughi con tanto calore e con tanto affetto che non tutti, dopo la guerra, avvertirono acutamente la nostalgia del natio campanile.

Tale destino non toccò però le genti di Fiemme. Questo conflitto, una vicenda di dimensioni mondiali, travolse le nostre genti, come mai era accaduto prima, trascinando intere famiglie, bambini e anziani, uomini e donne, in un tragico vortice, immensamente più grande di loro. Pur non subendo deportazioni, i nostri nonni si dovettero confrontare quotidianamente con la fame, la fatica, le difficoltà del dover mandare avanti, comunque, famiglia e campagna, in assenza degli uomini validi impegnati al fronte. Donne, bambini e anziani furono spesso costretti a lavorare per l'amministrazione militare, chi alla costruzione della ferrovia, chi nei boschi, chi al trasporto viveri e materiali, con l'apprensione, sempre incombente, di ricevere tristissime notizie a proposito dei loro cari lontani.

La Val di Fiemme, allo scoppio della guerra contro l'Italia, si venne a trovare già dal maggio del 1915 nella condizione di retrovia del fronte.

La situazione in valle rimase però tranquilla per più di un anno, se tranquilla si può definire, dal momento che i figli della nostra terra morivano in Galizia o erano comunque in divisa su altri fronti dell'Impero. Le azioni militari rilevanti del primo anno di guerra con l'Italia si svolsero lontano dalla nostra valle, anche se nel giugno del 1915 l'esercito italiano occupò la Valle del Vanoi.

Le prime vere avvisaglie, che indussero a pensare che

qualcosa di serio sarebbe accaduto, si ebbero nel giugno del 1916, quando da Fiera di Primiero presero avvio le prime ipotesi di attacchi italiani al Colbricon e, come accadde in seguito, al settore del Lagorai a noi più vicino.

Quando ormai Fiemme stava per diventare un tutt'uno con il fronte di Sàdole, la popolazione della valle, per via di quella grande fede religiosa che pervadeva allora le genti di montagna, si riunì in preghiera a Cavalese presso la Chiesa di S. Maria Assunta per pregare la Madonna affinché proteggesse la valle dalle deportazioni e dalla guerra. Il succedersi degli avvenimenti, delle battaglie, dei colpi di mano, non consentì mai al Regio esercito di penetrare in Fiemme e la guerra, dopo l'ottobre del 1917, si allontanò dalla valle.

Chi si trova a oggi transitare sulla strada forestale che da Zanolin sale verso Cavelonte, qualche decina di metri prima di giungere al bivio dal quale si dirama la *Strada de Bùsa prima*, incontra un manufatto dalla linea sobria, di modeste dimensioni, realizzato con pietra di porfido. Esso è posto sul bordo sinistro della carreggiata, alla quota di 1050 m circa, e sovrasta un piccolo ruscello che scende dal *Tó gran*, a poca distanza dal confine con il territorio comunale di Panchià. Non si conosce con precisione l'epoca della sua costruzione, *vox populi* ipotizza che sia stato realizzato ben prima del 1966, e in precedenza abbia recato un'altra scritta o simbologia, oggi rimossa o coperta, sicuramente dimenticata.

Al centro di una lastra di marmo bianco, apposta nel 1966, inserita tra le pietre che la riquadrano come la cornice di un *ex voto*¹, vi è una raffigurazione della Sacra Famiglia in viaggio sotto le ali protettrici dell'Angelo del Signore.

Il testo, scolpito a sinistra e a destra dell'incisione, così recita:

*L'ESUL SACRA FAMIGLIA CI RICORDI
IL VOTO FATTO OR SONO CINQUANT'ANNI
DA TUTTI QUEI DI FIEPME BEN CONCORDI
ALLOR CHE GUERRA EMPIVA OGNUND'AFFANNI.*

*LA MADONNA MADRE ADDOLORATA
DEI FIGLI UDÌ LA SUPPLICE ORAZIONE,
CATENA LAGORAI RESTÒ INVARCATA,
LA VAL FUSALVA DA DEPORTAZIONE.*

GRAZIE O MARIA.

AD 1966



La "Lapide", sulla strada di Cavelonte, com'è oggi

L'edicola versa oggi, purtroppo, in cattive condizioni statiche a causa della sua prolungata esposizione alle intemperie e l'incisione è divenuta quasi illeggibile. Forse meriterebbe un piccolo intervento di risanamento, giacché siamo in prossimità del centenario delle battaglie combattute sulle montagne di casa nostra nell'estate e autunno del 1916.

¹ Consultando un qualsiasi dizionario della lingua italiana, alla voce "ex voto" si legge la seguente definizione: formula apposta a un oggetto offerto in dono alla divinità e anche, in età cristiana, a Dio, alla Vergine, a un santo, per grazia ricevuta o in adempimento di una promessa fatta (dalla locuzione latina *ex voto suscepto* «secondo la promessa fatta»).

Fonti:

Braunau 1915-1918 I profughi di Lavarone e del Trentino

Mario Eichth

Persico Edizioni – Cremona 1997

Monte Cauriòl 1916

Aldo Zorzi

Ingraf – Ora (Bz) 2007

Particolare della Sacra Famiglia
con l'iscrizione di ringraziamento

LE ECOSISTERS DANNO I NUMERI

Le attività svolte e i progetti dell'associazione

Eh sì! Come al solito diamo i numeri, questa volta però i numeri che vi vogliamo dare sono quelli delle nostre attività di quest'anno.

5 appuntamenti di promozione del progetto *Cin cin un brindisi per l'ambiente*, 3 dei quali effettuati nelle scuole elementari. Scopo del progetto: sensibilizzare tutti ad evitare l'utilizzo di stoviglie usa e getta. Per fare ciò proponiamo le disavventure di Bic, un simpatico bicchiere di plastica.

200 è il numero totale di bicchieri in plastica lavabile che abbiamo acquistato e che prestiamo a titolo gratuito a chiunque ne faccia richiesta.

4349 sono i bicchieri usa e getta che non sono finiti nel secco grazie ai bicchieri prestati e alla sensibilità di chi ce li ha richiesti e lavati!

12 spettacoli teatrali/animazioni effettuate a Ziano, Panchià e Tesero.

1 attività annuale nella classe 5° di Ziano dove raccontiamo la storia di Angiolino, l'angelo che stufo di veder gettare la carta da regalo nuova decide di utilizzare dei sacchetti di stoffa riutilizzabili. I bambini sono poi invitati a decorare un sacchetto di stoffa (amorevolmente cucito da noi) da mettere sotto l'albero ad ogni Natale.

514 è il numero di fruitori dell'Ecoimpronta aperta nel 2011. Gli scambi proseguono con grande soddisfazione nostra e dei "clienti". La flessibilità della domanda e dell'offerta ci porta frequentemente ad effettuare variazioni di "mercato": per esempio, ultimamente stiamo sperimentando la libera circolazione dei libri per evitare quel fastidioso accumulo e parcheggio in doppia fila sullo scaffale! Ricordiamo che da metà novembre è allestito l'angolo del Natale, dove i bambini buoni possono prenotare il loro gioco.

Orario: lunedì 20.30/22.00 venerdì 16.00/18.00

Approfittiamo di questo spazio per chiedere a tutti la collaborazione: il servizio si basa esclusivamente sul volontariato, per cui quando si portano gli oggetti devono essere puliti ed in ordine.

2 sono le associazioni che sosteniamo, *Per terre remote* e *Gli amici di Alice*. Due realtà che operano in Sudan ed Etiopia e delle quali conosciamo personalmente i volontari.

E adesso? Cosa bolle in pentola?

Ben due progetti:

- uno spettacolo teatrale, del quale possiamo svelare solo che sarà una novità divertente, originale e con la partecipazione attiva del pubblico, nelle sale il prossimo inverno.

- organizzazione di swap party: un party dove si riunisce un gruppo di persone con lo scopo di scambiarsi gli abiti che non usano più. Chi non ha almeno un fossile nell'armadio? Ogni partecipante porta da tre a cinque abiti e/o accessori puliti e in buono stato che vengono esposti e messi a disposizione dei presenti.

Per sapere il luogo e la data dell'evento basta curiosare sul sito (www.ecosisters.jimdo.com) o recarsi all'Ecoimpronta. Prenotazione obbligatoria.

Vi ricordiamo che sul sito potete trovare tutte le informazioni relative alle nostre attività: siamo sempre a vostra disposizione per le richieste che vorrete inoltrarci.

***Vi salutiamo calorosamente,
allegrementemente ed ecologicamente!
Venite a trovarci all'ecoimpronta!***



DALLA LOTTERIA UN AIUTO ALLE MISSIONI

Il Gruppo Missionario ringrazia quanti hanno collaborato

Il buon esito della “Lotteria Pro Missioni”, svoltasi l'agosto scorso, ci ha consentito di continuare la nostra attività di raccolta di indumenti usati da spedire nelle varie missioni. Ma non solo, ci ha anche permesso di aiutare altre realtà: ricordiamo in particolare la struttura “Opera della Provvidenza di Sant'Antonio” di Padova (Piccolo Cottolengo).

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che ci hanno aiutato in vari modi: le categorie economiche donandoci i premi, come pure tanti privati che oltre a ciò, in forma del tutto anonima, hanno lasciato delle cospicue offerte, il Comitato Manifestazioni Locali, la Cassa Rurale, il Circolo Pensionati e Anziani, gli Alpini, la Magnifica Comunità di Fiemme e i Donatori di Sangue. Un particolare ringraziamento alle Suore per la loro grande disponibilità e alla Presidente del C.M.L., Elena Giacomuzzi.

Purtroppo quest'anno il tempo con le sue bizze ci ha rovinato la festa in piazza, privandoci della piacevolissima musica di Nadia Zorzi, che comunque ringraziamo e alla quale diamo appuntamento per l'anno prossimo. L'invito è esteso anche a tutti i lettori de “El Paes” e ai numerosi turisti, che acquistano i biglietti e partecipano numerosi all'estrazione condividendo con noi questo momento di festa.

Grazie a tutti!

Il Gruppo Missionario di Ziano

UN NUOVO UFFICIO PER IL CIRCOLO

Ecco il dettaglio delle spese per i lavori

Abbiamo ristrutturato l'ufficio del circolo e con orgoglio desidero comunicare a tutti uno degli importanti lavori progettati e portati a termine.

Mobili ufficio:

2 sedie	119,8 euro
1 scrivania	90,16 euro
1 libreria	165,00 euro
2 ante libreria	146,68 euro
1 libreria completa	198,85 euro
TOTALE SPESA MOBILI:	720,49 euro
Portascope	99,99 euro
Scatole varie	131,13 euro
Zerbino e assorbi umidità	24,97 euro
TOTALE	256,09
Imbianchino	337,94 euro
Elettricista	165,57 euro
TOTALE	503,51 euro
RISISTEMAZIONE COMPLETA:	
TOTALE	1.480,09 euro

Valeria Paluselli





MALTEMPO

Dopo un'estate piovosa ci si poteva aspettare, o almeno augurare, un autunno di sole. Se il mese di ottobre è stato abbastanza clemente, di certo questo non si può dire per quanto riguarda novembre. Ma al tempo non si comanda (come recita il proverbio) e in effetti, la maggior parte degli interventi dei VVF di questi periodi ha riguardato gli eventi meteorologici. L'ondata di alta piovosità dei primi giorni di novembre ha messo a dura prova non tanto l'Avisio, quanto piuttosto i piccoli ruscelli laterali nonché il rio Sadole, che nella località del "ponte dal Ru" ha raggiunto e a tratti superato gli argini, senza peraltro creare grossi danni vista la posizione periferica dello stesso.

È stata comunque l'occasione per monitorare le criticità del territorio: il controllo e la manutenzione delle zone a rischio, lo si è visto, sono indispensabili per evitare sciagure più gravi.

Le situazioni accadute nel nord-ovest d'Italia hanno confermato come le calamità siano spesso frutto della scarsa manutenzione delle opere di difesa e dell'incuria, che fanno aumentare il dissesto idrogeologico.

Va detto che qualche problema c'è stato anche in paese, in particolare lungo il rio delle "Noal", che è uscito in parte lungo il versante, fino a raggiungere la zona industriale. Da parte del Comune c'è stato comunque un immediato intervento di arginatura delle acque che ha scongiurato situazioni più gravi a valle.

La strada di Sadole è invece stata interessata da un movimento franoso sempre nella zona già oggetto di smottamenti nel corso del 2014.

Complessivamente comunque gli interventi realizzati nel corso degli anni e le manutenzioni ordinarie dei corsi d'acqua hanno dimostrato come la prevenzione sia prima di tutto un investimento, oltre che sulla sicurezza di tutti, anche economico.

I pompieri sono stati impegnati solo in alcuni interventi minori per qualche allagamento di spazi interrati dovuti all'innalzamento delle falde.



Il Rio Sadole con piena portata.

ALTRI INTERVENTI

Per fortuna non si sono registrate gravi emergenze durante l'estate e l'inizio dell'autunno. Il corpo di Ziano, oltre all'organizzazione del Convegno Distrettuale di cui si è parlato nel numero precedente di "El Paes", è stato impegnato in alcune operazioni più contenute come assistenza alla persona (un caso di intossicamento, due casi di ricerca scomparso, di cui uno in paese e uno a Bellamonte), oppure in incidenti stradali di lieve entità, interventi per perdite di carico in galleria (essendo di particolare cautela le attività all'interno dei tunnel) e infine in numerosi casi di bonifiche di nidi di vespe.

Come di consueto, poi, nel mese di settembre si è svolta la manovra boschiva che quest'anno è stata organizzata dai pompieri di Capriana. Ziano ha operato con altri corpi allo stendimento delle manichette partendo dalla frazione di Carbonare fino al raggiungimento della località "Prà dal Manz".

CANNE FUMARIE

Come ogni anno ci preme raccomandare la pulizia delle canne fumarie in concomitanza con l'inizio della stagione invernale.

Va detto che spesso i camini delle nostre case non sono in grado di sopportare le alte temperature derivanti dalla combustione di incrostazioni di fuliggine perché non adeguatamente isolati.

È pertanto nell'interesse di tutti fare in modo che l'incendio della canna non avvenga proprio, mantenendo in uno stato di buona manutenzione gli impianti.

Si raccomanda, infine, di evitare l'uso della propria stufa come un inceneritore per rifiuti, perché oltre a non risparmiare proprio nulla sulla bolletta dello smaltimento (essendoci una quota fissa indipendentemente dagli svuotamenti), si rischiano incendi della canna fumaria e, ancor peggio, possibili gravi conseguenze per la salute nostra e altrui, oltre che veri e propri danni ambientali.





NUOVE FELPE E MAGLIETTE GRUPPO

Nel mese di ottobre abbiamo effettuato un nuovo ordine di magliette (quelle ufficiali del gruppo, polo con collo tricolore) e felpe (grigie con zip fino in fondo e tricolore sul braccio), perché le avevamo esaurite nel corso degli anni. Il direttivo è disponibile per farle visionare e provare ai soci che vogliono cambiarle.

CANTIERE ANA ROVERETO SULLA SECCHIA

Dalle parole ai fatti, questo è il modo di pensare degli Alpini di Ziano. Nonostante il generoso contributo di tutti i soci ai terremotati dell'Emilia (6.500 euro) alcuni dei nostri Alpini sono partiti alla volta di Rovereto sulla Secchia supportati dalla Sezione di Trento pieni di buona volontà nel proseguire i lavori presso il cantiere dell'Ana di Trento (cantiere che è la Casa dello Sport "Tina Zuccoli" vedi www.ana.tn.it Progetto Emilia) che in un primo impeto di fervore lavorativo aveva subito alcuni rallentamenti burocratici e tecnici. Ma con la partenza della squadra di Ziano che è stata impegnata una settimana i lavori sono ripresi a pieno ritmo e grazie all'esperienza dei nostri "veci" e l'energia dei giovani si è data una "bona parada al mestier" tanto che il consigliere sezionale Merler (direttore operativo del progetto Emilia) ha ringraziato più e più volte il nostro capogruppo per



l'opera svolta e qualche giorno dopo il loro rientro ha telefonato, per poi venire anche in valle per convincere gli Alpini di Ziano a ripartire per una ulteriore settimana. Non appagati del lavoro fatto i nostri si sono riorganizzati e con altri elementi nuovi e alcuni già presenti sono partiti per Rovereto. Che dire... gli Alpini sono questo. Ci siamo fatti in quattro per avere la sede nuova (tra le più belle della valle) e ora in Emilia dove la gente ha bisogno, non tanto per la struttura in sé ma per dare un segno alla popolazione di vicinanza degli Alpini. La prima settimana, racconta Roberto Vanzetta, è stata una esperienza toccante. La distruzione del paesaggio è evidente



anche tutt'ora, però i racconti degli anziani del paese del terremoto rimangono nella memoria. Un signore si è avvicinato ai nostri soci e gli ha detto: "Certo che se aspettavamo i nostri a far quello che fate voi saremmo ancora seduti sulle macerie". Queste cose inorgogliscono e ti danno quella marcia in più per far bene. Gratitude insomma da tutti quelli che sono dentro il progetto e anche dalla comunità intera che ci dà una mano quando serve.

COMMEMORAZIONE CADUTI DI TUTTE LE GUERRE

Tutti gli anni, nella domenica successiva alla ricorrenza dei morti, il Gruppo onora i propri Caduti in guerra depositando una corona d'alloro presso i due monumenti ai Caduti della prima e della seconda



guerra mondiale. Il sodalizio con il corpo dei Vigili del Fuoco porta anche un discreto numero dei propri rappresentanti (molti dei pompieri sono anche soci Alpini) sia alla S. Messa sia in cimitero per la commemorazione. Da qualche anno a questa parte l'evento è molto partecipato e questo ci fa molto piacere perché la memoria deve essere parte integrante della nostra associazione. Un ringraziamento va al Circolo Pensionati e Anziani che ci ha accolto per un piccolo rinfresco alla fine della Commemorazione.

PROSSIMI APPUNTAMENTI PER IL GRUPPO

Il gruppo Alpini sarà impegnato come da diversi anni nei soliti appuntamenti che il CML organizza per la stagione invernale, nonché per il ristoro della Marcialonga che per noi è un vanto di organizzazione ed efficienza.

La nostra ormai decennale gara di fondo, in collaborazione, con il Gruppo Alpini di Tesero verrà disputata come sempre presso lo Stadio del Fondo di Lago di Tesero (la data verrà comunicata più avanti in base alla disponibilità dello stadio).

Andreino anche quest'anno dagli asiloti a far la Befana Alpina, oltre altri appuntamenti che ricorderemo ai soci nella bacheca del Gruppo.

Maurizio Vanzetta



A. S. CAURIOL - ESTATE E AUTUNNO

In attesa dell'inverno ormai alle porte, l'A.S. Cauriol è stata particolarmente impegnata nell'organizzazione di numerosi eventi sportivi, sia in l'estate sia durante l'autunno appena trascorso. Andiamo con ordine.

Il 23 agosto, a cura dell'Associazione, è stata organizzata una gara di orientamento, sesta prova del Campionato provinciale CSI (Centro Sportivo Italiano). La manifestazione era intitolata a Enrico Vinante. Grande fautore di questa disciplina, nel lontano 1982, con l'attiva partecipazione dei suoi famigliari e di qualche altro appassionato, l'aveva introdotta a Ziano e in Val di Fiemme.

In seguito questo sport ha avuto numerosi proseliti nel nostro paese; tuttora Remo Deflorian ne è un convinto praticante e trascinatore di numerosi giovani. La competizione si è svolta nel centro abitato ed ha visto al via oltre un centinaio di appassionati provenienti da tutto il Trentino, giusto omaggio a Enrico, antesignano in Fiemme di quest'affascinante disciplina. Il trofeo, in palio tra le Società partecipanti, è stato assegnato all'U. S. Villagnedo, con il sodalizio di casa piazzato al 2° posto, grazie a numerose vittorie di categoria e importanti piazzamenti. Ottima l'organizzazione, con pasta party finale al tendone.

Altra manifestazione, che pur coinvolgendo solo marginalmente Ziano dal punto di vista organizzativo, impegna però molti zianesi nel suo colorato e partecipato contesto, è la Marcialonga Running. Giunta alla dodicesima edizione, disputata domenica 7 settembre, ha visto, fra gli oltre 1400 partecipanti anche numerosi paesani, che hanno deciso di scendere da Moena a Cavalese, con diverse attese di classifica.

Sempre in settembre, da venerdì 18 a domenica 21, Ziano è stato sede di Coppa del Mondo. Tre + tre gare di ski-roll, prove generali per l'appuntamento iridato che andrà in scena nel 2015. L'organizzazione, va detto, è stata curata dal Comitato Nordic Ski Fiemme 2013, ampiamente sostenuto dall'Amministrazione comunale. La Cauriol, con un impegno non indifferente, e le associazioni del paese, hanno garantito la necessaria collaborazione. Teatro delle competizioni sono state le strade del nostro paese, con conseguente chiusura al traffico; nonostante ciò, a detta di più persone, il paese ha risposto con la pazienza necessaria e ha



garantito un tranquillo e curato svolgimento dell'evento. Quest'aspetto ha fatto sì che Ziano, ancora una volta, sia stato apprezzato, sia dal punto organizzativo, sia umano. Grande è stato l'interesse dei paesani e dei fiammazzi, appagato dalle vittorie e dai piazzamenti dei nostri rappresentanti valligiani in seno alla squadra nazionale.

A metà ottobre, con la collaudata regia della Cauriol, si è disputata la 5ª edizione della *Costolina*, gara di corsa in montagna (come si definiva un tempo) inserita nel circuito Vertical La Sportiva. Centocinquanta concorrenti di tutte le età si sono misurati sul tradizionale percorso che porta dalla piazza di Ziano al Baito de Bambèsta.

Quest'anno i 700 metri di dislivello sono stati "mangiati" in 25'43" da uno strepitoso Urban Zemmer, l'altoatesino già campione mondiale in questa specialità, schierato per l'occasione con i colori dei *Bogn da nia*; altrettanto brava la bellunese Francesca Rossi, con i colori del *Team La Sportiva*, che ha coperto il percorso in 31'38", tempi che possono dir poco, ma danno la misura e il valore degli atleti a chi conosce pendenze e percorso. Ben si sono comportati i nostri rappresentanti schierati nelle varie categorie, con Olaf Haas a primeggiare tra i Ragazzi, e Thomas Trettel che ha conquistato un ottimo 6° posto nell'Assoluta maschile.

Quest'anno il livello agonistico è stato particolarmente elevato, contornato da una variegata presenza di concorrenti che "semplicemente" hanno partecipato per il gusto di esserci. Con piacere abbiamo registrato la presenza di numerosi giovani di Ziano fra i parenti.

Ci piacerebbe che questa manifestazione diventasse un appuntamento importante per Ziano e che riuscisse a coinvolgere di più i paesani e le varie forme associative. Quest'anno hanno fattivamente collaborato i Vigili del Fuoco di Ziano e il Soccorso alpino di Fiemme.



l'angolo della poesia

La nosa nipotina

La nosa nipotina l'ha i rizi al vento
e do oceti che par i lagheti dele Stelune
endè che de note senza rumore
se diseta creature de raro splendore

El so soriso
l'è en mazo dei pu bei fiori
che ne fa pasar tuti i dolori

dala so mama o dal so papà
da chi avrala ciapà?
Par noi l'è la pu bela!

Ne la son ensognada
L'è proprio ela
E adeso che la ghè ne son ensemenidi

Come sarala stada?
L'è bastà na creatura
a ne far desmentegar ogni brutura!

I noni Patrizia e Ruggero

l'angolo della poesia

C'è un paese, molto carino,
senza smog, senza casino:
ha boschi verdi, prati in fiore,
molte baite dal bruno colore.
Alti monti gli fanno corona,
lenta una squilla, lontana suona
Scorre l'Avisio, fra argentee sponde
accoglie i ruscelli tra le sue onde;
tramonta il sole, il cielo imbruna
e dietro ai monti sorge la luna;
le stelle, alte, brillano in cielo
profondo silenzio le avvolge d'un velo.
Questo è Ziano, paese incantato
dove la nonna la quiete ha trovato.
Lontani i crucci, lontani i pensieri,
la nonna beata percorre i sentieri.

Per Paolo - 10/11/1999

Anna Pecunia

Le poesie di Karin

CIASPOLANDO

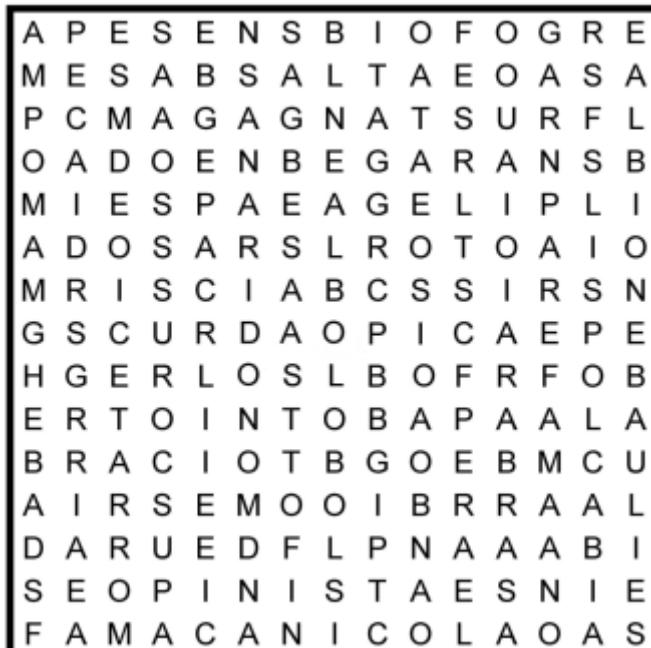
Cammini nella notte
e la neve
illumina la tua via
sei in mezzo ad un mare bianco
accanto a te gli alberi
appesantiti dal carico della neve
un manto pesante
ma caldo e avvolgente
li protegge dal freddo.
Più mi guardo attorno
più il mio cuore è felice
mi lascio incantare
dalla caduta dei fiocchi
uno ad uno accarezzano
il mio viso e la mia anima.
Torno a casa
carica d'energia
un pò smarrita per l'assenza dei fiocchi
che mi mantenevano in equilibrio.



MAXICRUCIPUZZLE

Chiave (11 Lettere): Spilungona, longilinea

ADOS - AGNEL - AIDA - AIDO - ALBIO - ALBORA -
AMPOMA - ASEN - BABE - BASO - BAUL - BEGA -
BESA - BINE - BIOFO - BISO - BOCIA - BOLSI -
BRACIO - BRASA - CABIA - DIAOLDALGASO -
ERTO - FAMAI - FERSI - FOGA - FORSI - GERLO -
GHEBA - GROSE - INTO - ISCIA - ISTA - LISPO -
MACANICOLA - MAGAGNA - MESA - NGETI -
NSANAR - NSOCOLARSE - NTOPIA - OLTO - OPRA -
PAES - PECA - PERAE - PESE - PICA - RAIS - REFA -
ROTO - RUAR - SALTAE - SAPIN - SARCIO - SBABAR -
SCUR - SEMO - STINFA - SUPA - SURO - TRIA



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì
Il mercoledì

dalle 8.00 alle 12.30
anche dalle 14.00 alle 16.00



LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco Lavori pubblici / Urbanistica sindaco@comune.ziano.tn.it	Tel. 329/7506098
Elena Giacomuzzi - Vicesindaco Turismo / Comitato Manifestazioni locali elenagiacomuzzi@hotmail.it	Tel. 329/7506096
Maria Chiara Deflorian - Assessore Istruzione / Sociale chiara.deflorian@hotmail.it	Tel. 333/9255345
Giorgio Trettel - Assessore Energie rinnovabili / Politiche giovanili giorgio.titti@tn.it	Tel. 349/2219343
Diego Zorzi - Assessore Foreste Diego.zo@libero.it	Tel. 349/4554183

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Resp. Fabiana Battisti protocollo@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/571122
ANAGRAFE Resp. Ornella Brigadoi anagrafe@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570487
TRIBUTI Resp. Eliana Favali tributi@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Resp. Marianna Vanzetta ragioneria@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570490
TECNICO ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it	Tel. 0462/570493
VIGILI URBANI	Tel. 0462/570492

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme
Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta*
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Carlo Zorzi
Alessandra Nisticò

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Carlo Zanon*
Altre foto: *Fabio Vanzetta, Archivio comunale e delle associazioni, Carlo Zanon, Carlo Zorzi, Ernesto Sieff, Piero Gualdi.*

